ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare in qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1. pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca Onorificenze ecc. Lire 4. Collettivi, vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per le pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p., Amministrazione: II p. — Trieste, Venerdì 16 Settembre 1921 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Pubblicità: N. 801, Interurbani: N. 485 e N. 800. — Nuova Serie - N 570

Bonomi risponde alle critiche sui decreti-legge

ROMA, 15, sera

Il Presidente del Consiglio on. Bonomi, intervistato dalla *Tribuna* sull'asserito abuso dei decreti-legge, ha dichiarato:

«Si è rimproverato al Gabinetto che ho l'onore di presiedere, di voler abusare dei decreti-legge. Lo si è anche accusato di tendere a sostituire al giudizio delle Camere l'avviso delle speciali commissioni di una Camera. Nulla più contrario alla verità di queste accuse.

Corpi tecnici e commissioni

Intanto, desidero ricordare — ha continuato l'on. Bonomi — che quando due anni fa si discuteva in Parlamento l'opportunità di affidare ai corpi tecnici rappresentanti gli interessi organizzati i poteri legislativi, io sostenni doversi dare alle competenza di questi corpi tecnici una autorità subordinata alla volontà del Paese, espressa mediante il suffragio universale. L'assemblea legislativa — lo dicevo quale deputato alla Camera il 23 luglio 1919 — eletta dal suffragio universale, deve sempre indicare gli indirizzi e le direttive per la soluzione dei problemi nazionali, lasciando la formulazione tecnica di queste soluzioni ai consigli speciali, in cui siano le rappresentanze degli interessi organizzati. Tale essendo il mio antico e fermo pensiero, non avrei mai potuto ritenere che i voti delle commissioni parlamentari, le quali hanno una funzione e una figura così diversa da quella dei corpi tecnici di cui allora si discuteva, potessero tener luogo del consenso del Parlamento.

Le commissioni della Camera che avevano espresso il voto di essere udite in materia di spese, vennero di recente convocate dalla Camera, soltanto per conoscere l'avviso intorno alle questioni chè per una parte almeno erano già avviate alla soluzione dal precedente Gabinetto, e l'avere consentito ad udire su tale questione l'avviso delle commissioni permanenti, ha significato un omaggio alla rappresentanza parlamentare. Posso anzi aggiungere che la Commissione di Finanza e Tesoro, nell'esprimere liberamente il suo avviso, ha riconosciuto, contrariamente ad alcune interpretazioni, gli scrupoli costituzionali del Governo.

I decreti per le Nuove Provincie

«Quanto ai decreti legge, devo ricordare che il presente Gabinetto non si è discostato dalle restrizioni adottate dal Gabinetto precedente, di cui facevo parte. I decreti legge vanno distinti a seconda della loro materia in tre categorie: anzitutto, quelli attinenti alle terre redente — qui non solo vi è la pratica dei Gabinetti precedenti, ma vi è per molte categorie una espressa delegazione del potere legislativo. Di recente, noi abbiamo ordinato per decreto legge le elezioni comunali nella Venezia Tridentina e Giulia ed introdotto alcuni ritocchi nell'ordinamento vigente, al fine di addivenire al più presto ad una sitemazione normale, la quale, quando sia raggiunta, consentirà di non fare ricorso a modi straordinari di legiferazione.

La seconda categoria di decreti legge, comprende quelli che abrogano o prorogano o ritoccano decreti di legge precedenti, non ancora discussi nel Parlamento. E' bene ricordare a questo proposito, che noi non siamo affatto, come credono alcuni critici, in un periodo legislativo normale. La guerra e l'immediato dopo guerra ci hanno tramandato un cumulo enorme di disegni di legge e decreti, che, benchè presentati da anni al Parlamento, non sono mai stati presi in esame. Questi decreti hanno pieno vigore. Essi costituiscono una rete intricatissima di norme e di disposizioni, che hanno intero valore di legge. Ora, importa la necessità di provvedere d'urgenza ad abolire o prorogare o modificare queste norme, quando si riconosca che le condizioni che le hanno consigliate, sono scomparse o sono mutate.

Chi volesse limitare questa facoltà al Governo, della quale del resto il Gabinetto che presiedo ha fatto un uso eccezionalmente parco, vorrebbe obbligare il Paese a mantenere intatta la sua bardatura di guerra, finchè il Parlamento con un lavoro di anni, non abbia esaminati, discussi, abrogati o ritoccati tutti i decreti legge ancora in vigore.

I milioni per la Marina Mercantile

«Resta la terza categoria — ha continuato il Presidente del Consiglio — quella dei decreti legge che attuano per ragioni di urgenza i disegni di legge che le Camere non hanno ancora approvato. Di tali decreti, l'attuale Gabinetto ne ha proposto tre soli: uno relativo al trattamento del clero, ebbe il voto del Senato richiesto già dal precedente Gabinetto sopra un testo più ampio, con una spesa quasi doppia per una parte, quella cioè approvata per decreto legge e l'approvazione della Commissione di Giustizia della Camera, approvazione limitata a due esercizi dalla Commissione di Finanza e Tesoro. Io credo che mai disegno di legge ottenne dopo il voto della Camera alta più precise indicazioni della volontà dell'altra Camera.

Il secondo decreto legge stanzia 100 milioni per opere di bonifica. Un analogo disegno di legge venne presentato dal passato Gabinetto dal ministro Peano e da me come ministro del Tesoro. Ebbe l'approvazione della commissione competente. Era in istato di relazione davanti alla Camera e non potè essere approvato per insufficienza di tempo. Della sua urgenza si parlò, discutendosi allora per combattere la disoccupazione, ritenendosi da tutti che esso sarebbe stato un provvedimento integratore della legge stessa. L'urgenza che ha consigliato il decreto legge è troppo evidente, per dover essere dimostrata.

Il terzo decreto legge riguarda il primo dei provvedimenti per la Marina Mercantile, essendo ancora in discussione davanti alla commissione competente il criterio informatore del secondo provvedimento. Ora, il decreto per la Marina Mercantile che sarà pubblicato fra poco, non è che la liquidazione del decreto Villa-De Nava, che concedeva speciali compensi alle navi varate per il 30 giugno di quest'anno. Era stato promesso che il periodo per fruire di quel compenso sarebbe stato prorogato. La promessa aveva indotto i cantieri a proseguire nelle costruzioni. Un disegno di legge presentato al Parlamento dal passato Gabinetto aveva proposto una liquidazione del regime anteriore. Il Gabinetto attuale aveva ripreso quel disegno di legge e, dopo averlo modificato e ridotto nelle spese, aveva ottenuto il consentimento della competente commissione della Camera. In tali condizioni di cose, non credo che ci si possa rimproverare se, data l'urgenza di decidere la chiusura o meno di tutti i cantieri italiani col licenziamento delle loro maestranze, il Governo ha assunto la responsabilità di un provvedimento la cui portata finanziaria era già compresa nelle previsioni del ministro del Tesoro».

Le condizioni del bilancio

— Poichè ella ha toccato la questione finanziaria — ha chiesto il giornale — vorrebbe chiarire la portata dei recenti provvedimenti finanziari adottati mediante decreto legge?

— Il decreto legge che ridusse la tassa sul vino da lire 30 a 20 per il 1921 e l'elevò da 10 a 20 per il 1922, venne emanato conformemente ad una concreta deliberazione votata all'unanimità dalla Camera, ed in seguito alla relazione favorevole dell'ufficio centrale del Senato, accompagnata da un voto col quale si chiedeva che il Governo rivedesse il regime fiscale degli spiriti e della birra e desse corso agli inasprimenti delle tasse sul lusso, sulle profumerie, vini, liquori, acque minerali in bottiglie. Fu appunto in conformità di questo voto preciso della Camera e del Senato, che il 21 agosto vennero emanati con decreto legge i provvedimenti per la tassazione del vino è con decreto legge catenaccio e con decreto in virtù di delega gli altri inasprimenti fiscali. Cosicchè mentre sostanzialmente l'abbuono per la tassa sul vino consentita per quest'anno è compensato in identica misura dall'inasprimento imposto per il venturo anno, il bilancio si avvantaggia coi proventi derivanti dai suoi inasprimenti fiscali per circa 150 milioni all'anno. La voce quindi d'indebolimento del bilancio sono assolutamente infondate.

Il Governo che ha sostenuto una fiera lotta per resistere ad un aumento di spese, non ha con i suoi provvedimenti presi a Parlamento chiuso, nè diminuito le entrate, nè assunto impegni che non fossero già previsti nella esposizione del ministro del Tesoro, la quale appunto rimane immutata, e così sono lieto di annunziare che le entrate del primo bimestre di quest'esercizio finanziario, lasciano ritenere che le previsioni del luglio scorso, circa l'aumento delle entrate furono caute, e che l'aumento sarà certamente raggiunto e forse superato. E' vero che alcune entrate relative agli affari o ai consumi di lusso presentano una qualche contrazione in conseguenza della crisi che attraversa il Paese, ma tale contrazione è largamente compensata dagli aumenti di altre categorie. Occorre però persuadere il Paese che l'attuale formidabile pressione tributaria esige da tutti dallo Stato come da enti locali, la maggiore parsimonia nelle spese, parsimonia a cui il Governo assicura di non esser mai venuto meno.

L'esaltazione mondiale del Divino Poeta

L'inizio delle feste a Firenze

Il pellegrinaggio dei sindaci a S. Croce

FIRENZE, 15, sera

Nelle ultime 24 ore, i treni hanno riversato nella nostra città da tutta la penisola, migliaia e migliaia di persone. Gli alberghi e le pensioni rigurgitano di forestieri. Dovunque l'animazione è grandissima; si calcola che in questi ultimi giorni più di 50 mila persone siano convenute a Firenze per assistere ai festeggiamenti danteschi.

A Palazzo Vecchio

L'inizio delle feste dantesche è avvenuto stamani con l'inaugurazione della mostra di piante, fiori, frutta ed ortaggi nel giardino della regia Società Toscana di orticultura. La mostra si presenta di una eccezionale importanza e di grande bellezza. Numerosissimi gli espositori. Alla cerimonia hanno assistito il ministro Corbino e le autorità cittadine. Alle 11, l'on. Corbino, si è recato a visitare i locali della nuova biblioteca nazionale.

Nel pomeriggio vi è stato un continuo pellegrinaggio di popolo al Pantheon di Santa Croce. Lo storico tempio che custodisce le nostre glorie immortali, per tutta la giornata è stato affollatissimo. Migliaia e migliaia di persone hanno sfilato riverenti davanti al cenotafio di Dante, dove sono stati deposti anche bellissimi fiori e fasci di lauro. La folla si sofferma per osservare lo sfarzoso addobbo della bella piazza e il monumento recinto da enormi fasci di alloro.

Anche alla casa di Dante il concorso degli ospiti è grandissimo e così pure a tutti gli altri monumenti danteschi. La casa di Donati e la storica chiesa adiacente, sono particolarmente ammirate.

Nel pomeriggio si è svolto il corteo dei sindaci, preceduto da una cerimonia a Palazzo Vecchio. Delle grandi città sono presenti i sindaci di Roma, Ravenna, il sindaco di Fiume, i rappresentanti dei sindaci di Milano, Torino, Verona, Girgenti, Padova, Perugia, ecc. ecc. Alle 15, mentre le campane di Firenze suonano a distesa, giunge, ossequiato da tutte le autorità che si sono recate sulla scalinata del Palazzo Vecchio, il sen. Corbino, accompagnato dal nostro sindaco comm. Garbasso. I gonfaloni dei molti Comuni che partecipano alla cerimonia di oggi sono raccolti nella sala d'armi. All'arrivo del ministro e dei sindaci i gonfaloni di Roma, Firenze e Trieste, vengono portati sul palco insieme a quelli della provincia. Sono ammiratissimi i gonfalonieri romani, che indossano bellissimi costumi. In un attimo il magnifico salone dei Dugento è gremito di autorità e di rappresentanti. Prendono la parola magnificando l'opera di Dante, il sindaco di Firenze, il ministro della P. I, e Isidoro Del Lungo.

Il discorso del ministro della P. I.

Il ministro principiò il suo dire col rivolgere a nome del Governo un vibrante saluto a Firenze. Essere ben giusto che consenso di popolo e di Governo si affermi sul nome di Dante, nel Vecchio Palazzo di quel Comune, che per tanto tempo nulla altro significò che popolo e libertà.

L'on. Corbino, chiuse il suo discorso con le seguenti parole:

«A cuore così sicuro, a mente così intrepida, Firenze diede oltrechè i natali, le prime aure di vita. L'educazione, la lingua, le gioie serene degli studi e, pur negli ardimenti e nei contrasti del suo popolo gli inspirò quell'anelito di idealità, che è commozione ed anelito verso l'infinito e l'eterno, e che nella visione della fonte del suo battesimo, arrestò sulle labbra di Dante le rampogne dell'esule incolpevole, per comporla a supremo appello di poeta e di cittadino. Ma l'età dantesca ebbe anche, non dimentichiamolo, una coscienza onesta e sicura della forza e dei caratteri della nostra stirpe, una fede vasta nel vigore del nostro genio e nella sua pienezza di vita, da non consumare nè nelle lotte cittadine nè nei guadagni di commercio, anzi da espandersi per il decoro e la gioia del presente e per i ricordi ai nepoti, nelle serene forme dell'arte e del vivere civile. Tanta era — dice il Machiavelli — dei fiorentini la virtù e la potenza dell'ingegno e dell'animo loro, da far sè e la loro Patria grandi.

Da questi sentimenti e concetti di superamenti ideali, per cui si trascende in vista di un futuro oggi immediato, od ingrato o doloroso, la civiltà desume i suoi maggiori trionfi la storia antica e recente d'Italia riconosce le sue più fulgide glorie».

Dopo la cerimonia, si formò quindi il corteo dei sindaci, al quale partecipano anche i rappresentanti dei comuni socialisti della provincia. Il corteo, composto di molte migliaia di persone, di numerosi gonfaloni, attraversa la città fra due ali di popolo plaudente e si reca in S. Croce, a deporre ai piedi del cenotafio di Dante due corone, una del Comune di Roma e l'altra del Comune di Firenze. Numerose bande militari suonano inni patriottici.

Terminato il sacro rito, il corteo si rimette in moto e ritorna in piazza Signoria, dove si scioglie. Si è avuto un piccolo incidente. Ad una società di repubblicani che voleva partecipare al corteo con la bandiera, i fascisti opposero un reciso divieto. Ne successe un parapiglia, che però fu subito sedato. Per tutta la serata si sono avute dimostrazioni patriottiche. La città è illuminata e la animazione è insolita.

A Santiago del Cile, il sesto centenario della morte di Dante è stato commemorato col più grande entusiasmo in una imponente cerimonia.

Dante commemorato a Vienna

alla presenza del marchese Della Torretta

VIENNA, 15, sera

(*g. s.*) Alla presenza del marchese e della marchesa Della Torretta, del Presidente Hainisch e dalle più cospicue personalità del mondo politico, artistico e letterario, Vienna ha commemorato iersera nella sala del «Musikverein» il secentenario di Dante. Il noto attore Moissi recitò con impeccabile pronuncia e con calore l'ultimo canto della Divina Commedia. Il maestro Weingartner, diresse poi un concerto dantesco, che comprendeva la «Francesca da Rimini» del Tschaikovsky ed il poema sinfonico «Dante» del Liszt. Il pubblico imponente acclamò con entusiasmo, facendo pure ovazioni al marchese Della Torretta e inneggiando all'Italia.

L'omaggio della Czeco-Slovacchia

PRAGA, 15, sera

Tutti i giornali della Repubblica dedicano intere colonne al centenario dantesco e si preparano numerose manifestazioni dantesche fra cui una solenne commemorazione ufficiale in tutte le Università, conferenze popolari e pubblicazioni varie su Dante. Il ministro dell'Istruzione ha inviato telegrammi al ministro Corbino e ai sindaci di Ravenna, di Firenze e di Roma, affermando che la nazione czeco-slovacca partecipa allo unanime omaggio reso al sommo poeta. Il sindaco di Praga ha poi inviato al ministro d'Italia, comm. Bordonaro, una nobilissima lettera, esprimendo i sentimenti della cittadinanza verso il grande poeta, liberatore spirituale dell'umanità.

Un monumento a Rio de Janeiro

RIO DE JANEIRO, 15, sera

Il Presidente della Repubblica ha oggi posto la prima pietra del monumento a Dante. All'importante cerimonia assistevano tutte le autorità, il corpo diplomatico e una immensa folla. In serata l'on. D'Arcy, consulente generale della Repubblica, ha pronunciato una dottissima conferenza, che ha concluso inneggiando all'Italia, maestra di civiltà ai popoli. I festeggiamenti sono riusciti una imponente affermazione di italianità con la partecipazione viva e cordialissima dell'intero popolo brasiliano.

Per un monumento a Zara

ROMA, 15, sera

Per iniziativa del comitato faentino della Dante Alighieri, è stato lanciato un manifesto, col quale il detto comitato prende l'iniziativa per un monumento al poeta, in Zara, e propone anche che la deliberazione per l'esecuzione del monumento venga presa nel prossimo congresso che la società terrà a Trento.

A Buenos Aires, il centenario dantesco è stato commemorato solennemente al teatro Colon gremito di uno sceltissimo pubblico. Il prof. Zuccarini, ha tenuto una applauditissima conferenza. La serata si è svolta con grande entusiasmo.

Tutti i giornali finlandesi in articoli entusiastici rendono omaggio al grande genio italiano, dicendo che l'opera immortale e grandiosa di Dante è una fonte eterna, dalla quale sempre le nuove generazioni attingeranno ispirazioni di bellezza e di fede.

Proposte per agevolare le esportazioni

ROMA, 15, sera

In merito al complesso e vasto problema delle esportazioni, l'*Idea Nazionale* ha chiesto all'on. Olivetti quali rimedi ritenga più efficaci per una rapida rinascita delle nostre esportazioni.

— Non vi possono essere per il momento — ha risposto l'on. Olivetti — che rimedi parziali. I principali sono due: aprire nuovi sbocchi alla nostra produzione e provvedere ad una maggiore esportazione dei prodotti da parte dei mercati nostrani.

«Il Governo dal suo canto — ha soggiunto l'on. Olivetti — potrebbe agevolare notevolmente l'esportazione dei nostri prodotti, aumentando i servizi commerciali all'estero, finanziando le esportazioni stesse o garantendo il pagamento delle merci esportate nei paesi importatori, che non hanno la possibilità di pagare all'atto dell'acquisto o non presentano sufficienti garanzie. Quest'ultimo sistema è stato adottato di recente dal Belgio, per agevolare appunto la rinascita dell'esportazione dei prodotti locali, problema vasto e complesso che preoccupa tutte le nazioni esportatrici. Come è noto, in Inghilterra vige presso il Ministero degli Esteri uno speciale sottosegretariato che si occupa esclusivamente di esportazioni. Questo sottosegretariato è coadiuvato nella sua opera da varie associazioni in parte finanziate dal Governo, le quali hanno il compito di facilitare le esportazioni tenendosi a contatto coi mercati».

L'Ufficio stampa del Governatorato di Trento, sta preparando un rapporto sulle condizioni dell'Alto Adige, che sarà tra breve presentato alla Camera e probabilmente pubblicato.

L'«Azione» di Genova fondata dal compianto on. Raimondo, col numero di ieri ha cessato le sue pubblicazioni per mancanza di mezzi finanziari.

Un'azione del gruppo socialista

per provvedimenti contro la disoccupazione

ROMA, 15, sera

Stamani a Montecitorio si è riunito il direttorio del gruppo parlamentare socialista. Erano presenti gli on. Morgari, Bacci, Vella, Cazzamali. Hanno partecipato alla riunione anche gli on. Serrati, per la direzione del Partito e l'on. Buozzi, per la Confederazione del lavoro. Dopo breve discussione, il direttorio ha votato il seguente ordine del giorno:

«Il direttorio del gruppo radunato la mattina del 15, visto l'ordine del giorno della direzione del Partito e della Confederazione del lavoro votati a Milano il 7 corrente intorno al grave problema della disoccupazione, ha deliberato di convocare la riunione plenaria del gruppo parlamentare socialista per il giorno 22 corrente alle ore 15, onde deliberare intorno ad una pronta e decisa azione politica, intesa a sollecitare provvedimenti subitanei e radicali». Il direttorio del gruppo è convocato per il giorno 21.

L'on. Mauri e gli agrari

ROMA, 15, sera

In questi giorni, alcune questioni agrarie ed i relativi provvedimenti del Governo hanno provocato discussioni anche vivaci. E' stato intervistato in proposito il ministro d'Agricoltura on. Mauri.

— Vuole dirci — ha chiesto la *Tribuna* — la sua impressione sulla nuova dichiarazione di guerra da parte del gruppo agrario?

— Parliamone pure — ha risposto il ministro. — E' una levata di scudi che mi lascia affatto tranquillo; mi sono dedicato con tutto fervore all'opera di valorizzazione dell'agricoltura nazionale ed ho grande fede nell'avvenire dell'Italia agricola. Non saranno quegli attacchi che potranno paralizzarmi o farmi deviare dalla meta a cui tendo con ogni sforzo volonteroso. Altra cosa sono i grandi interessi generali del nostro progresso agrario, il cui fecondo sviluppo involge cospicui problemi tecnici ed economici, di produzione, bonificamento, irrigazione, istruzione, credito ed esportazione, ed altra gli armeggi politici, di particolari interessi contingenti di un gruppo di agricoltori, di fronto alla massa ingente dei coltivatori italiani, che sono dell'agricoltura il nerbo poderoso.

«Io non posso, non voglio, non debbo prestarmi ad una politica miope, non dico di classe, ma di categoria, nella quale si è cercato di trascinare il Governo. Vedo che molti hanno cercato di fuorviare l'opinione pubblica riguardo all'orientamento dell'azione del mio Ministero, con chiacchiere e deformazioni della verità delle cose. Il tentativo non può riuscire e non riesce. Io mi sono ispirato nella mia opera di ministro ad una azione serena e scrupolosa, cercando di portare in ogni decisione la massima ponderazione. E conto con piena fiducia sull'amore alla causa dell'agricoltura, che non può essere privilegio di una frazione parlamentare, ma del Parlamento e del Paese, all'infuori ed al di sopra dei partiti, di quanti sanno veramente intendere con una visione larga e disinteressata in questo periodo decisivo della nostra storia, la necessità del progresso nazionale e il dovere degli uomini di Governo e dei legislatori verso la Patria».

Per i prigionieri italiani in Russia

ROMA, 15, sera

Al Ministero dell'Interno ha avuto luogo una riunione, alla quale sono intervenuti gli on. Bevione, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, l'on. Macchi, sottosegretario alla Guerra, l'on. Valvassori Peroni, sottosegretario agli Esteri e il sig. Gino Luzzatti, vice segretario politico del partito liberale democratico e presidente onorario dell'Associazione fra le famiglie dei dispersi e il sig. Gorga, per concretare un piano organico da porre in opera per la ricerca degli italiani dispersi in guerra.

L'importante riunione ha portato alle seguenti decisioni: 1) saranno inviate entro il più breve tempo possibile tre commissioni, composte di un incaricato del Ministero della Guerra e di un fiduciario dell'Associazione rispettivamente in Romenia, Bulgaria e in Serbia; 2) per cura del Ministero degli Esteri saranno avviate trattative con quelle Nazioni, perchè sia facilitato il compito delle commissioni e sarà invitato il nostro console di Stettino a stabilire in quella città un posto di assistenza morale e materiale agli ex prigionieri delle nuove provincie che rimpatriano dalla Russia; c) saranno presi accordi con la commissione commerciale russa per iniziare le ricerche dei nostri dispersi anche in quella nazione; d) sarà provveduto dall'Ufficio dei dispersi in guerra, costituito presso il Ministero della Guerra, a far pervenire con sollecitudine agli interessati i certificati di dispersione.

La morte del fascista ferito a Pola

Cinque arresti - Il cordoglio della cittadinanza

POLA, 15, sera

Il fascista Alfredo Sassek, rimasto ferito nell'imboscata comunista dell'altra sera, è morto questa notte all'ospedale provinciale. Gli era stata riscontrata una ferita di arma da fuoco alla guancia sinistra, con foro d'entrata subito dietro lo zigoma. Il proiettile, forata la guancia, penetrò nella cavità orale, producendo la frattura comminativa di numerosi denti ed una ferita alla lingua; una seconda ferita, pure d'arma da fuoco a fondo cieco, venne riscontrata nell'arto inferiore sinistro. Dapprima i medici speravano di salvarlo, ma nella notte lo stato del ferito, che perdette molto sangue, andò peggiorando e nella giornata di ieri subentrò una polmonite che lo uccise.

La sera del fatto la Questura, informata che uno dei comunisti aveva gridato ai compagni: «Tira, tira, Saitz!». — mentre contemporaneamente partivano i tiri di rivoltella che ferivano il Sassek ed altri due fascisti — venne disposto per l'immediato arresto di Ettore Saitz e di altri quattro che erano stati riconosciuti dai fascisti feriti. Il Saitz, giovane di 21 anni, abita con la madre e quando gli agenti andarono per arrestarlo non era in casa. Si trovava nascosto nel quartiere della sorella, che abita nello stesso edificio e nello stesso piano. La sorella del Saitz è assente da Pola.

Gli agenti, aperta la porta, trovarono il Saitz ed il suo amico Riccardo Balestra, di anni 21. Gli altri tre arrestati sono Pizzek Antonio, di anni 21, Contus Enrico ,di anni 21 e Lovrinovich Francesco d'anni 24. Tutti gli arrestati sono di Pola.

Dopo la morte del Sassek, la città si è imbandierata a lutto ed i fascisti presero disposizioni per le onoranze al loro compagno. Nel pomeriggio fecero affiggere un manifesto sui muri. Anche le squadre d'azione, delle quali faceva parte il caduto, rivolsero un appello alla cittadinanza perchè prendesse parte alle onoranze funebri. L'organo fascista l'*Istria Nuova* ha pubblicato una edizione speciale listata a nero per ricordare la morte di uno dei più ferventi fascisti polesi.

Alle 16 le squadre d'azione, al completo, con alla testa gli ufficiali ex combattenti, si recarono all'ospedale provinciale per prendere la salma, fra una fitta ala di popolo. Il corteo passò attravero la via Sisano, piazza Port'Aurea e via Sergia. La salma, adorna di fiori e del tricolore, fu deposta nella sede del Fascio. Ai lati stanno due fascisti con i gagliardetti. Domani, alle 17, il corteo funebre partirà dalla sede del Fascio e, dopo la cerimonia funebre nel Duomo, verrà trasportata al cimitero della Marina.

La complicità bavarese documentata

nell'assassinio di Erzberger

BERLINO, 15, sera

Nella seduta odierna del comitato di vigilanza del «Reichstag» il Cancelliere Wirth, ha dato lettura di una comunicazione del rappresentante della Baviera a Berlino dott. Preger, nella quale è detto che l'attuale Governo di Monaco si trova nell'impossibilità di continuare i negoziati col Governo dell'impero, perchè in seguito alle dimissioni di Kahr, la Baviera si trova in una situazione nuova. Il deputato socialista Mueller, rilevò che gli arresti eseguiti in questi ultimi giorni a proposito dell'assassinio di Erzberger, hanno provato l'esistenza di relazioni molto strette fra la famosa brigata Ehrhard e la uccisione dell'ex capo del Centro cattolico.

Il Cancelliere Wirth, ha quindi letto un rapporto del commissario per l'ordine pubblico, nel quale è detto che gli ordini del Governo di Berlino per procedere all'arresto dei responsabili sono rimasti senza successo. Il rapporto continua dicendo, che qualche tempo fa fu comunicato che il colonnello Bauer, il maggiore Kapp ed il capitano Ehrhard si trovano in Baviera, e precisamente nei dintorni di Monaco. Egli mandò allora dei funzionari di polizia in Baviera per verificare la esattezza delle informazioni, ma gli agenti ritornarono senza avere eseguito il loro mandato. Essi hanno dichiarato di avere rintracciato le persone ricercate, ma hanno aggiunto che tali persone vivono in una piccola località, circondata da trincee, nelle quali vigilano numerosi partigiani e persino la forza regolare della polizia bavarsee. Non è possibile avvicinarsi alla località, senza essere accolti a fucilate.

Inoltre è stabilito che il capitano Ehrhard fu per lungo tempo ospite quotidiano del presidente della polizia di Monaco.

L'impressione prodotta da queste dichiarazioni di Wirth è stata grandissima. Il socialista indipendente Dittmann, ha invitato il Governo a provvedere affinchè questo pericoloso stato di cose in Baviera abbia a cessare.

In Baviera, per ora la situazione rimane invariata. Secondo le ultime notizie, sembra che un ritorno di Kahr al potere debba considerarsi escluso. Gli assassini di Erzberger vengono ora ricercati in Svizzera, ove sembra che si siano recati pochi giorni fa, per tentare di passare in Italia. A Monaco sono stati eseguiti parecchi arresti, di persone che fino a pochi giorni fa mantennero relazioni con gli assassini e sono sospettati di complicità. Gli arrestati di Monaco sono finora 10.

In una riunione del gruppo parlamentare del partito popolare bavarese, il ministro Kahr è stato definitivamente gettato in acqua. Il dimissionario Presidente del Consiglio non ritornerà per ora al potere. Si apprende che Re Luigi di Baviera giunse domenica scorsa a Monaco, per tentare personalmente d'intendersi col ministro Kahr. Subito dopo le dimissioni, Kahr si recò al castello reale di Berchtesgaden,é dove esso già prima della crisi fu ospite dello stesso Kronprinz Ruprecht.

Viene risaputo che l'assassino principale di Erzberger, Schuetz, partì da Monaco poche ore prima dell'arrivo in quella città del funzionario di polizia del Baden inviato appunto per arrestarlo.

Il *Vorwaerts* denunzia il direttore della polizia di Monaco, Pohomer, il quale sembra abbia ricevuto il mandato di cattura contro il colonnello Bauer, il capitano Ehrhard ed altri ricercati per il complotto reazionario dello scorso anno, ma non solo non eseguì l'arresto, bensì continuò a ricevere il Bauer nel suo gabinetto di lavoro.

Inatteso inasprimento della crisi irlandese

Lloyd George nell'imbarazzo

LONDRA, 15, sera

La crisi irlandese è entrata in una fase che riveste molta gravità, come nei passati giorni. La nomina dei cinque plenipotenziari avvenuta a Dublino in seno al Parlamento feniano, aveva fatto credere all'opinione pubblica che il «Dail Eireann» ed il De Valera avessero definitivamente accettata la formula proposta da Lloyd George, e cioè la permanenza dell'Irlanda nell'ambito dell'Impero. Purtroppo oggi esistono ragioni per dubitare della possibilità di qualche nuova complicazione. Infatti, la *Presse Association* comunica stasera i punti principali del testo della lettera approvata ieri dal «Dail Eireann» e spedita oggi a Lloyd George, la quale contiene queste affermazioni:

«In questa nota noi crediamo sia nostro dovere riaffermare che la nostra posizione è e non può essere che quella che abbiamo esposta sempre nelle nostre corrispondenze intercorse col Governo inglese. La nostra nazione ha formalmente dichiarata la sua indipendenza e si considera come Stato libero, ed è solo come rappresentanti di tale Stato che coloro ai quali abbiamo affidato il mandato, hanno l'autorità di accettarlo. Quanto al principio a cui ci ispiriamo, di governare, cioè, col consenso dei governati, esso costituisce la base di qualsiasi accordo che possa condurre alla meta che ci sta tanto a cuore, e cioè la riconciliazione fra la nostra nazione e la vostra. Noi abbiamo dato al principio esposto l'interpretazione che comporta e, cioè, quella del senso comune. Non esitiamo a dichiararci disposti ad entrare in conferenze con voi, allo scopo di accertare in che modo la permanenza dell'Irlanda nella comunità di nazioni formanti l'Impero Britannico, può essere conciliata con le aspirazioni dei nazionalisti irlandesi».

La parte pericolosa, per non dire insidiosa di questa lettera, sta nell'indicazione dell'indipendenza dell'Irlanda e della sua posizione di Stato libero. Ciò, apparentemente, dovrebbe mettere in imbarazzo il Governo inglese e per esso Lloyd George, il quale, accettando di entrare in trattative con gli inviati irlandesi annunziati in questa nota, riconosceva loro la qualità di plenipotenziari di uno Stato libero e, quindi, non poteva impedire la discussione della pregiudiziale dell'indipendenza assoluta dell'isola. Se così fossero le cose, e se la nota del De Valera fosse presa alla lettera, Lloyd George dovrebbe logicamente rifiutarsi d'incontrarsi con delegati del «Dail Eireann» per non compromettere lo stato di fatto dell'Irlanda dal punto di vista britannico.

Come vi ho detto altra volta, le note irlandesi hanno sempre un doppio snso, e bisogna credere che il corriere inviato l'altro giorno da De Valera a Lloyd George, latore del messaggio che non è stato ancora pubblicato, non doveva avere l'incarico di spiegare in precedenza al Primo ministro inglese il significato vero del periodo affermante le condizioni di Stato libero dell'Irlanda, e per conseguenza Lloyd George, aveva consentito d'altra parte a limitare la portata del periodo in questione. Abbiamo l'ultima frase della nota, nella quale si manifesta la buona volontà, se non altro, di considerare in qual modo l'Irlanda potrebbe rimanere nell'ambito dell'impero britannico pur soddisfacendo alle sue aspirazioni. Il delegato del «Dail Eireann» partirà domenica mattina da Dublino alla volta di Inverness.

Lo sciopero dei tessili francesi

PARIGI, 15 ,sera

Lo sciopero nel nord è generale. Tutti i lavoratori hanno fatto atto di solidarietà con i tessitori. I proprietari hanno declinato l'invio del ministro del Lavoro per un convegno con i rappresentanti degli operai. L'invito è stato rinnovato: se sarà accolto bene, se no, si parla di arbitrato in base alla legge del 1882.

La contesa greco-serbo-albanese

all'Assemblea delle Nazioni

GINEVRA, 15, sera

Oggi all'Assemblea della Società delle Nazioni anche le solite comunicazioni presidenziali sono state di un certo interesse. Il presidente, infatti, cominciò col riferire all'assemblea di avere invitato tre giuristi, Scialoja, (italiano), Urrutia (Columbia) e De Peralta (Costa Rica), a dare il loro parere collegiale sull'attribuzione derivante all'assemblea dall'articolo 19 del patto, e ciò con riferimento alla vertenza tra Cile e Bolivia. Il Cile accetta questa procedura e la Bolivia dichiara che sospende qualsiasi atto relativo alla domanda da essa presentata fino a che la Commissione dei tre non abbia data la sua interpretazione all'articolo 19.

Il presidente comunicò poi le decisioni della Commissione nominata per esaminare gli ordini del giorno presentati dall'assemblea durante la discussione generale. Di un certo interesse è la decisione che riguarda l'insegnamento dell'Esperanto come lingua ausiliaria, e si propose che fosse messo all'ordine del giorno per l'assemblea dell'anno venturo. Si ebbe poi una mozione d'ordine di Lord Robert Cecil che desidera chiedere a Paolo Hymans, a quale punto sono le pratiche tra la Polonia e la Lituania a proposito di Wilna.

Fan S. Noli, primo delegato albanese disse di voler sollevare una discussione particolareggiata sull'argomento trattato in una seduta precedente dal delegato jugoslavo, anche perchè tali recriminazioni sono incompatibili con lo spirito dell'assemblea. Del resto la questione è affidata allo studio di una commissione. Quando questa avrà presentato il suo rapporto, ognuno avrà la libertà di esprimere la propria opinione. Il mondo è affaticato da queste eterne questioni balcaniche. Si desidera ora sostituirvi uno spirito di pace e di riconciliazione. Per ottenerlo occorre una piccola dose di buona volontà e di senso comune ed una grande pubblicità. Grazie alla pubblicità, l'Albania è stata portata davanti al tribunale del mondo con questo risultato: che ha trovato amici in tutte le parti dell'universo. Noi siamo entrati nella Società delle Nazioni per la via larga grazie allo spirito di giustizia che in essa regna.

Lo seguì alla tribuna il delegato greco Frangulis, il quale esaminò l'opera del Consiglio. Rileva che nel patto vi è una lacuna grave: è mancata la dichiarazione dei diritti dei popoli. La Grecia si è rallegrata della missione dell'Albania in seno alla Società delle Nazioni, ma non può consentire all'abbandono dell'Epiro settentrionale che le è stato assegnato da decisioni precedenti. Espresse anche il voto di vedere costituire un'Armenia indipendente.

Nel pomeriggio si sono riunite tre commissioni in seduta pubblica. La quarta ha continuato la discussione del rapporto presentato dalla commissione d'inchiesta sull'ordinamento della segreteria generale e dell'ufficio del lavoro. La discussione si aggirò soprattutto sul modo con cui è reclutato il personale. La quinta commissione — questioni umanitarie — ha udito un rapporto di Adoor sulla lotta contro il tifo in Polonia.

Il delegato polacco ringraziò la Società delle Nazioni per l'aiuto dato alle autorità polacche nei loro sforzi contro il tifo. Dopo una breve discussione la Commissione approvò un ordine del giorno, col quale chiede che la Commissione per le epidemie della Società delle Nazioni, possa continuare la sua opera ed estenderla col consenso del Consiglio nei paesi in cui la situazione sanitaria necessita di un intervento.

La Commissione riprende poi la discussione della legislazione sul traffico dell'oppio. La terza Commissione — affari politici — si è riunita sotto la presidenza del conte de Gumeno, per esaminare le nuove domande di ammissione nella Società. Su relazione del delegato francese Reynauld, la Commissione ha deciso di richidere all'Assemblea l'ammissione dell'Estonia e della Lettonia. Questa decisione è stata votata all'unanimità meno due astenuti, il delegato czeco-slovacco e il delegato jugoslavo.

Si passa poi a discutere la domanda di ammissione dell'Ungheria e della Lituania. Il presidente diede lettura di una lettera del segretariato ungherese presso la Società delle Nazioni, con la quale il Governo ungherese chiede di rinviare fino al 21 corrente lo studio della domanda di ammissione dell'Ungheria, perchè si sta risolvendo amichevolmente l'incidente insorto fra l'Austria e l'Ungheria. Circa la Lituania, la Commissione ha rinviato qualsiasi decisione ad una seduta ulteriore. E' stato poi deciso all'unanimità di far chiedere dall'assemblea del Consiglio della Società delle Nazioni, di ricordare al Consiglio Supremo delle Potenze alleate la necessità di salvaguardare l'avvenire dell'Armenia. Infine, la Commsisione ha espresso nuovamente il desiderio di richiedere al più presto possibile una risposta dalla Conferenza degli ambasciatori relativamente all'Albania, per modo di potersene occupare prima che la presente sessione termini i suoi lavori.

Un dimostrazione navale inglese

davanti a Costantinopoli

ROMA, 15, sera

La *Tribuna* ha da Atene che la dimostrazione della flotta inglese davanti a Costantinopoli si è svolta così: La squadra leggera mosse da Top-Hanè, quindi la seguì tutta la squadra, composta di due incrociatori e di cinque «superdreadnoughts» ed altre unità minori. Raggiunto lo sbocco del Mar nero, sostarono e quindi rifecero la rotta verso Costantinopoli. Poi ripercorsero lo stesso cammino e tornarono indietro, fermandosi a Top-Hanè. La popolazione delle sponde del Bosforo assisteva alla sfilata. I giornali commentano il complotto che si afferma esistere tra i nazionalisti turchi contro l'Inghilterra, e rilevano il pericolo che minaccia la Turchia.

La gravità dello scacco greco

LONDRA, 15, sera

Le informazioni che giungono da Costantinopoli alle agenzie inglesi, confermano pienamente la piega sfavorevole che la battaglia sul fiume Sakaria ha avuto per le truppe greche. Le perdite greche sono state gravissime, forse superiori alle cifre che sono state fatte in questi giorni. Più che per le perdite di uomini, l'esercito soffre per mancanza di un servizio regolare di rifornimento. Se i greci si ritirano, i turchi non potranno però inseguirli se non ad una grande distanza, e ciò impedisce loro di tormentare i greci nella ritirata, se non con attacchi isolati di piccoli reparti. Ad ogni modo, i greci non sono in condizioni di riprendere seriamente l'offensiva, se non nella primavera prossima, il che vuol dire mesi di attesa e di esaurimento completo delle risorse economiche che ancora rimangono al paese.

Intanto nella stampa inglese si va manifestando un nuovo movimento di reazione alla politica grecofila di Lloyd George. Il *Manchester Guardian* spera che la battaglia di Angora possa offrire occasione alle potenze alleate di intervenire a favore della pace, di trovare una formula conveniente, alla quale le due parti contendenti possano onestamente aderire. La *Pall Mall Gazette*, questa sera annunzia che il Governo greco ha chiamato sotto le armi la classe del 1922, con un anno di anticipo, il che dimostrerebbe l'intenzione del Governo greco di continuare la lotta fino all'estremo.

Nelle elezioni per la Dieta della Turingia sono riusciti 13 socialisti maggioritari, 9 socialisti indipendenti, 6 comunisti, 4 nazionalisti, 9 del partito del popolo, 3 democratici e 10 agrari.

CRONACA DELLA CITTÀ

Per il credito navale

Con decreto luogotenenziale del 5 novembre 1916, n. 1661, il Consorzio per sovvenzioni su valori industriali, costituito in base ai Regi decreti 20 dicembre 1914, n. 1375 e 23 maggio 1915, n. 700, fu autorizzato a consentire anche sovvenzioni per l'incremento del naviglio nazionale nei limiti e secondo i criteri e le condizioni indicati nel decreto luogotenenziale del 10 agosto 1916, n. 1031, per quanto riguarda i piroscafi da carico, e per quanto riguarda i velieri, con criteri che saranno fissati con successive disposizioni.

Fu provvedimento di carattere urgente il decreto luogotenenziale del 5 novembre determinato dalle speciali circostanze del momento che richiedevano il complemento delle norme adottate con il precedente decreto luogotenenziale del 10 agosto 1916, n. 1031.

Difatti, mentre con questo ultimo decreto si mirava a promuovere l'incremento del naviglio da carico mediante o acquisti all'estero oppure costruzioni nei cantieri nazionali, con il decreto successivo si studiò il modo di fornire agli armatori, ad eque condizioni, il capitale per effettuare gli acquisti o commettere le costruzioni autorizzando, a tale scopo, il Consorzio per sovvenzioni a fare operazioni di credito navale.

E poichè nell'interesse degli armatori era necessario corrispondesse la sicurezza dell'impiego a favore del Consorzio, nel decreto del 5 novembre si accordò privilegio legale alle sovvenzioni, pari a quello sancito dal n. 12 dell'articolo 675 del codice di commercio per «il prezzo della nave ancora dovuto al venditore», si adottò speciale termine di prescrizione derogandosi all'articolo 919 (n. 2) dello stesso Codice, e si stabilì che in caso di sinistro, il privilegio potesse esercitarsi sulla indennità di assicurazione, applicandosi in tal caso, in materia marittima, il principio dell'articolo 1951 del Codice civile, ciò che insistentemente era stato chiesto dagli stessi armatori, appunto per garantire la buona fede nelle operazioni di credito sulla nave.

Inoltre, per facilitare ancora di più l'azione del Consorzio, derogandosi alle disposizioni del testo unico delle leggi sul registro si stabilì, nello stesso decreto luogotenenziale, che i titoli cambiari connessi alle operazioni di credito navale fossero soggetti alle tasse di bollo, ma esenti dalle formalità e dalle tasse di registro, e che ogni contratto preparatorio, od accessorio delle operazioni in discorso, fosse registrato con la tassa fissa di lire 2.70.

Fu tutto questo un complesso di norme costituenti una legislazione speciale di tempo di guerra, ispirata, come sopra si disse, al concetto di agevolare per quanto possibile le operazioni di credito navale e di offrire il mezzo agli armatori di procurarsi nuovi piroscafi, pur con tutte le guarentigie di sicurezza del Consorzio sovventore degli armatori, norme subordinate alla condizione della regolare ratifica da parte del Parlamento mediante la conversione in legge del decreto.

In conformità delle ragioni anzi esposte in una delle ultime sedute della Camera è stata proposta dall'on. Belotti la conversione in legge del decreto 5 novembre 1916.

Un'epigrafe dantesca del 1865

A complemento di quanto già scrivemmo sul culto di Dante nella Venezia Giulia ci piace di riportare l'epigrafe diffusa nel maggio 1865 in Gorizia, della quale esistono esemplari in collezioni private triestine e che è riprodotta da Francesco Salata nel libro «Il diritto d'Italia su Trieste e l'Istria»: E' la seguente: «Gorizia — cui l'odiato austriaco — se incatena il corpo — non imprigiona l'anima — oggi col cuore e col pensiero — è tutta a Firenze — dove le terre d'Italia — felicemente libere ed unite — solennemente proclamano — in faccia al mondo — primo propugnatore — dell'Italica Unità — il Poeta dell'Universo — Dante Alighieri — la cui grand'anima — se dopo sei secoli di duro esilio — ora si acqueta — pienamente placata esulterà soltanto — quando l'Italico Vessillo — saldo starà — a Roma — Trento — Gorizia e il Re d'Italia — per volontà del Parlamento nazionale — decreterà — Dante riposi in Santa Croce».

Il Consiglio comunale di Gorizia aveva deliberato nella seduta del 30 marzo 1865 la spesa di fiorini 150 per quelle opere di Dante che mancassero alla biblioteca, e che il busto commesso al Minisini venisse collocato nella sala del Consiglio, come difatti avvenne. Il giorno del centenario gli studenti di Gorizia, non avendo ottenuto «vacanza», andarono a scuola senza libri e in abito nero, volendo in qualche modo festeggiare l'avvenimento.

Il Municipio di Pisino spedì allora un dispaccio telegrafico, il quale, come scrisse Prospero Antonini al Coiz, arrivò così in punto che destò molto entusiasmo. E l'Antonini soggiunge che «i Pisinesi mostrarono coraggio civile ed osarono fare ciò che Venezia non fece». Il cenno del telegramma che Pisino spedì «alla gran Patria italiana», fece sequestrare il fascicolo n. 21-22 della rivista *Il Museo di famiglia*.

Una solennità alla Ginnastica

Il 17 corr. si compiono 50 anni dal giorno in cui fu inaugurata la palestra della Società Ginnastica, il vecchio edificio in cui passarono tre generazioni di triestini e furono educate all'amor d'Italia ed al culto della libertà.

La solenne ricorrenza sarà consacrata in una lapide che la Società Ginnastica murerà nell'interno della palestra domenica 2 ottobre, a mezzogiorno, nell'occasione della inaugurazione dell'anno ginnastico.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto 13 agosto 1921 che estende nei territori delle nuove provincie il regolamento generale carcerario del Regno.

La R. Commissione d'inchiesta sulla violazione del diritto delle genti da parte del nemico, presieduta dall'illustre senatore prof. Lodovico Mortara, ha inviato in omaggio al Municipio copia della relazione elaborata in argomento, la quale consiste di otto poderosi volumi, ricchi di documenti, di dati e di riproduzioni fotografiche, sommamente interessanti per conoscere l'entità degli orrori, commessi da austriaci e germanici nelle terre invase durante la guerra.

Il Comune espresse vivi sensi di grazie per l'importante dono, che venne destinato alla Biblioteca civica, a comodo degli studiosi.

Accademia di nautica. L'inscrizione alla seconda classe preparatoria avrà luogo lunedì 19 corr.; alle classi del corso tecnico mercoledì 21 e giovedì 22 corr alle 9 ant. I nuovi inscritti dovranno essere accompagnati da uno dei famigliari e presenteranno: l'ultima pagella scolastica, la fede di nascita, il certificato di vaccinazione, un certificato di sana e robusta costituzione fisica e di visione normale, rilasciato da un medico fiscale.

I commercianti e gli industriali

chiudono il congresso

auspicando alla prosperità dell'emporio triestino

Con le due sedute di ieri ebbe termine il congresso nazionale dei commercianti, industriali ed esercenti convenuti a Trieste a trattare argomenti d'indole economica di vasta e delicata importanza. I problemi che direttamente o indirettamente riguardavano la nostra regione, sono stati da noi trattati più ampiamente. Nella seduta della mattina di ieri si concluse la discussione sulla relazione che trattava il mantenimento della legislazione industriale nelle nuove provincie.

Sull'argomento, che era già stato ampiamente esaminato giovedì sera, vollero portare il contributo delle loro ragioni anche i commercianti ed esercenti triestini. Ma essendo già stato formulato ed approvato in precedenza un ordine del giorno, la discussione ulteriore parve al presidente inopportuna, e pertanto consentì agli interpellanti triestini di aggiungere all'ordine del giorno summenzionato un richiamo in cui fossero racchiusi i loro desiderata. Nel pomeriggio si riprese la seduta sotto la presidenza dell'on. Candiani e subito si approvò un ordine del giorno riguardante le tasse di bollo sulle oreficerie. Per ciò che riguarda la vendita dei liquori si approva il voto espresso dal relatore avv. Guarnaschelli, di Milano, con cui si chiede che il Governo, nel presentare al Parlamento per la conversione in legge del D. L. 9 giugno 1921, n. 806, tuteli maggiormente l'industria liquoristica italiana col proporre alle voci interessanti questa industria, dazi d'entrata e coefficienti di maggiorazione tali da stabilire parità di trattamento colle altre regioni.

L'avv. Guarnaschelli poi annunzia che l'aumento di tassa di bollo sulle bottiglie andrà in vigore a novembre.

«Sul contratto dell'impiego privato». Si approva il voto del cav. Grassetti, di Verona, e cioè che l'attuale costituzione della commissione arbitraria dell'impiego privato subisca le modificazioni fissate dal decreto 9 febbraio 1919, n. 112.

Sulla necessità di migliorare il sistema di esazione della tassa sugli alcool e sugli zuccheri destinati alla preparazione dei vermouth e dei liquori, riferisce il comm. Guido Isolabella e le sue conclusioni vengono approvate dall'assemblea.

Esauriti così tutti gli argomenti iscritti all'ordine del giorno, prende la parola l'ing. cav. uff. Ziffer, il quale esprime i ringraziamenti di Trieste al comitato ordinatore e a tutti i congressisti per la scelta di questa città a sede delle loro importanti riunioni. Rivolge quindi un caldo ed elevato saluto all'on. Candiani, di cui rileva lo spirito alacre e le grandi benemerenze, e tra vivissime acclamazioni gli dona una riproduzione riuscitissima della campana di S. Giusto.

Anche il comm. Vittorio Venezian, presidente della Camera di Commercio, esprime a nome della Camera gratitudine ai congressisti per la collaborazione recata nella soluzione di importanti problemi commerciali, interessanti non soltanto Trieste ma l'economia nazionale. Accenna al recente congresso degli ingegneri, i quali constatarono le necessità reclamate dal porto di Trieste per il ripristino della sua libertà di traffico. Riafferma con simpatico atteggiamento polemico la decisa volontà dei triestini di voler essere cittadini utili alla madre Patria e termina sciogliendo un alato inno a Fiume, la cui sorte è strettamente legata agli interessi di Trieste italiana.

Le forbite parole dell'oratore sono coronate da vive acclamazioni.

Accolto da calorosi applausi si leva a parlare l'on. Candiani, il quale riassume con ispirata sintesi la storia di passione di Trieste, che è stata sempre nel cuore di tutti gl'italiani. Ringrazia del dono della campana di S. Giusto che segnò il trionfo delle armi italiane e che annunzierà ancora il trionfo economico della Nazione. Rende omaggio all'attività spiegata dal comitato triestino e dal segretario della Federazione, cav. Silva, nella sapiente preparazione di questo riuscitissimo congresso e termina con felice improvvisazione rinnovando il suo saluto a Trieste e a tutti i congressisti.

Appena chiuso il congresso i commercianti e gl'industriali, guidati dal comm. Vittorio Venezian, dal cav. uff. Ziffer, dal cav. Sepilli e dagli altri segretari e organizzatori del convegno, si recarono a visitare il nostro porto, che suscitò in loro viva ammirazione, sia per la perfezione e ricchezza del suo arredo industriale e meccanico, sia per la moderna costituzione dei suoi magazzini.

Per gl' studenti di ingegneria navale

La R. Scuola navale superiore di Genova inizia la sessione autunnale degli esami il primo ottobre e durerà tutto il mese.

La tassa di matricolazione che si paga una volta tanto è di lire 150, quella annuale d'iscrizione è di lire 400 versabili in due rate uguali in ottobre e maggio di ognuno dei cinque anni accademici. In ottobre si deve inoltre versare un deposito cauzionale di lire 50. Il contributo annuale di laboratorio è di 50 lire il primo anno, 75 il secondo e 125 per le annate successive. Per gli esami speciali la soprattassa è di lire 50, per l'esame di laurea 75 oltre a una tassa di diploma di lire 150.

Dispensati dalla tassa d'iscrizione e dalla soprattassa possono essere coloro che, oltre ad appartenere a famiglia disagiata, abbiano riportato nel precedente anno accademico votazioni non inferiori alla media di nove decimi negli esami di licenza, se provenienti dall'istruzione media o non meno di otto decimi in ogni materia se già allievi della scuola o provenienti da altri istituti superiori.

Gli interessati chiedano l'esenzione presentando domanda in carta legale da lire una con allegato lo stato personale ed economico della propria famiglia, rilasciato dal Comune di residenza della famiglia, sopra modulo fornito dalla segreteria della scuola e una attestazione dell'agente delle imposte da cui risulti se e per quanto la famiglia stessa o alcuno dei suoi membri figuri fra i contribuenti.

Non sono istituite borse di studio a carico della scuola.

Liceo femminile e scuola normale «Giosuè Carducci». Le inscrizioni alle classi preparatorie, liceali e normali, tanto per le allieve dell'Istituto quanto per le nuove, si terranno il 19 corrente dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Le alunne dell'Istituto porteranno per l'iscrizione l'ultima pagella scolastica. Le altre, che devono presentarsi accompagnate dai genitori o da chi ne fa le veci, porteranno: a) il certificato di nascita; b) di vaccinazione e d'immunità oftalmica; c) l'ultima pagella scolastica; e le alunne che entrano nella prima classe normale anche la cedola sanitaria individuale rilasciata dal medico d'ufficio del Fisicato civico (via Riccardo Pitteri n. 2).

Tutte le alunne delle classi liceali e normali verseranno lire 3 per la biblioteca giovanile.

Scuola popolare di Via Cesare Battisti. L'inscrizione avrà luogo incominciando dal 21 settembre dalle 11-12. Le lezioni avranno principio il giorno 3 ottobre.

Colonia feriale di Poggioreale. La direzione della Società degli amici dell'infanzia invita i genitori delle bambine accolte nella colonia di Poggioreale a volerle aspettare in Piazza Oberdan, sabato 17 settembre alle ore 9.30. L'arrivo seguirà con l'elettrovia.

Due borse di studio della Coop. edilizia

La Cooperativa Edilizia della Regione Giulia apre il concorso a due borse di studio di annue lire 4.000 da conferirsi a parenti in I.o grado (maschio o femmina) dei soci cooperatori, che sieno inscritti presso un Politecnico, un'Università od una Scuola d'applicazione, del Regno o dell'Estero, in uno dei rami d'ingegneria che trovano applicazione nel campo d'attività della Cooperativa stessa. La borsa di studio si conserva per tutta la durata degli studi superiori, compreso un anno di perfezionamento all'Estero, purchè chi la gode non abbia trascurato, per negligenza o per altra causa dipendente dalla sua volontà, di fare gli esami neccessari per la promozione al corso superiore e sia, quindi, costretto a ripetere l'anno. La borsa viene pagata in 10 mensilità di lire 400 l'una, dalla cassa della Cooperativa Edilizia della Regione Giulia a decorrere dal 1.o novembre.

La I.a e la II.a rata saranno pagate al momento della partenza dello studente per la città dove intende iniziare gli studi superiori; la III.a e le successive, al principio d'ogni mese, verso presentazione d'un attestato di frequenza rilasciato dalla segreteria dell'Istituto superiore presso il quale è iscritto lo studente. Oltre al beneficio della borsa di studio il giovane godrà anche quello del pagamento delle tasse, fatto per lui dalla Cooperativa Edilizia. Se la votazione ottenuta negli esami finali consentirà allo studente di chiedere l'esenzione delle tasse scolastiche, l'importo corrispondente gli sarà versato dalla Cooperativa Edilizia a titolo di premio. Alla fine di ogni anno lo studente dovrà presentare al consiglio d'amministrazione della Cooperativa Edilizia una relazione sugli studi fatti, sugli esami sostenuti ed un saggio dei disegni eseguiti. Senza di che, la borsa di studio non gli sarà conservata.

Le domande vanno presentate al consiglio d'amministrazione della Cooperativa Edilizia entro il 10 ottobre p. v.

I risultati del concorso saranno resi noti agli interessati entro il 25 ottobre p. v.

I corsi d'istruzione per infermiere volontarie

Il 15 ottobre a. c. verrà iniziato presso il civico ospedale un corso d'istruzione teorico-pratico per infermiere volontarie della C. R. I.

Con ciò si effettua anche da noi, a somiglianza di quanto si fa presso gli altri comitati della Croce Rossa Italiana, l'istituzione di una regolare scuola d'infermiere, il cui scopo è quello di preparare un corpo di infermiere volontarie bene istruito e pronto, ove si presenti la necessità, ad essere assegnato ai vari servizi sanitari, dov'è statutariamente richiesta la sua cooperazione.

Per essere ammesse alla scuola le aspiranti devono essere socie della C. R. I.; aver compiuto il 18.o anno di età; se maritate o minorenni presentare il consenso scritto del marito, dei genitori o del tutore; essere di sana e robusta costituzione fisica; dimostrare di possedere una corrispondente coltura, sulla base degli studi compiuti; presentare un certificato di vaccinazione.

Non è richiesto il versamento di alcuna tassa.

Le domande di ammissione, da presentarsi non oltre il 1.o ottobre, alla segreteria del comitato della C. R. I. (via Scipio Slataper, ex via Boschetto 5-II), saranno sottoposte all'esame della commissione della scuola che inappellabilmente, a voti secreti, deciderà sul loro accoglimento. Tutte le altre informazioni che potessero essere desiderate saranno fornite nella segreteria del Comitato.

Il comm. Giovanni Mottola, capo-gabinetto di S. E. il sottosegretario di Stato ai LL. PP. è giunto ieri da Roma. Si tratterrà a Trieste qualche giorno.

Liceo femminile comunale «Riccardo Pitteri». Le inscrizioni alle classi del Liceo femminile e alle classi I-III del Ginnasio femminile per l'anno scolastico 1921-1922 si faranno nei giorni 22 e 23 settembre dalle ore 9 alle 12. Le alunne che si inscrivono per la prima volta, dovranno presentarsi al preside accompagnate da uno dei genitori o da chi ne fa le veci, fornite dei seguenti documenti: fede di nascita, attestato di vaccinazione e di immunità di oftalmia, e l'ultimo attestato scolastico. Anche le alunne che già appartengono al Liceo o hanno sostenuto l'esame di ammissione nella sessione estiva, hanno l'obbligo di annunciarsi per la regolare inscrizione (aula a pianterreno).

Tutte le alunne dovranno versare la tassa di lire 3.— per la biblioteca giovanile; per il ginnasio è prescritta una tassa d'iscrizione di lire 10.—. Contemporaneamente dovranno essere presentate le eventuali domande per l'esclusione dal pagamento della tassa scolastica, giacchè l'esonero ottenuto l'anno scorso non ha più valore.

Al Liceo «R. Pitteri» appartengono le alunne che abitano nel distretto scolastico delimitato dalla via Mazzini, piazza Goldoni, via Ginnastica e via Rossetti.

Le alunne che hanno da sostenere un esame di promozione (riparazione o suppletorio) devono presentarsi il 22 settembre. Di quelle che non si presentassero, si intende che rinunciano al diritto dell'esame.

L'esame di ammissione alla classe I liceale e ginnasiale si farà nel giorno 24 settembre alle ore 15.

L'anno scolastico si inaugurerà il giorno di sabato 1.o ottobre.

Colonia feriale di S. Croce. Per domenica 18 corr. le visite alle fanciulle della colonia restano sospese.

Il secondo turno delle piccole villegianti tornerà a Trieste martedì 20 settembre alle ore 10. Si invitano perciò i congiunti a trovarsi alla Stazione centrale (Meridionale) per riceverle.

L'Associazione nazionale arditi d'Italia sezione di Trieste, per commemorare degnamente la ricorrenza del XX Settembre si recherà domenica 18 p. v. sulla vetta dell'Hermada ove verrà deposta una corona d'alloro in onore dei caduti.

Chiunque intenda partecipare alla cerimonia dovrà pagare una quota di lire 15 con la quale si avrà diritto al viaggio Trieste-Duino-Sistiana e ritorno.

Da Sistiana sino alla vetta del monte si andrà a piedi.

La partenza è fissata per le ore 6,12, il ritorno per le 18,3 circa.

Luogo di riunione: Stazione centrale alle ore 5,45.

Nuovo perito. Il Tribunale Commerciale e Marittimo di Trieste ha nominato il signor Umberto Salimbeni perito giurato in macchine da scrivere e da conteggio.

Il giubileo di un operaio. Fu festeggiato ieri nella tipografia Herrmanstorfer il capo-macchinista tipografo Giuseppe Bencich, che compiva il 50.o anno di sua attività presso quello stabilimento. Difatti il 15 settembre 1871, all'età di 13 anni e mezzo, egli entrava alle dipendenze del signor Lodovico Herrmanstorfer, e nella stessa tipografia (che pur cambiando proprietari mantenne sempre il nome antico) si trova tuttora.

La direzione ed i colleghi suoi gli offersero ricchi doni ed una pergamena a ricordo dei suoi lunghi anni di attività presso lo stabilimento, attestandogli in tal modo l'affetto e la stima che egli gode nella grande famiglia tipografica.

Incanto al Monte di Pietà. Venerdì 16 corr. nella mattina, non preziosi della gestione 147 dal N. 18001 al N. 19500 assunti nel mese di dicembre 1920; sabato 17 corr. nella mattina preziosi della gestione 147 dal N. 79401 al N. 80800 assunti nel dicembre 1920.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

La Società Alpina delle Giulie effettuerà domenica 18 corr. una escursione sul monte Taiano (m. 1029); partenza dalla rotonda del Boschetto alle ore 7; ritorno a Trieste col treno delle 22.40. Colazione dal sacco. Programma dettagliato in sede sociale.

Fascio Triestino di Combattimento. Per questa sera alle ore 19 è convocato il consiglio direttivo; alla seduta interverrà pure l'on. Giunta. Per la stessa ora è pure convocata la commissione di finanza.

— Il comitato feste rivolge invito a tutte le gentili signorine ed agli studenti che intendono offrirsi per la vendita di fiori, cartoline, biglietti a voler passare per prenotarsi in via Cesare Battisti 9, dalle ore 16 in poi.

— Per sabato 17 m. c. è convocata d'urgenza la squadra d'azione della sezione di S. Giacomo. Intervenire tutti indistintamente nella sede sociale di S. Giacomo, alle ore 20. Chi mancherà verrà espulso.

Il C. S. Ponziana invita tutti i calcisti ad intervenire all'adunanza che si terrà oggi alle 19 nel caffè Perugino, via Settefontane.

Società «Primavera». Si ricorda a tutti i soci che domenica 18 m. c. avrà luogo la gita sociale alla volta di Erpellie. Ritrovo alla stazione Transalpina (S. Andrea) alle ore 5. Partenza alle ore 5.20. Arrivo a Erpellie alle ore 6.30 circa. Ritorno a Trieste alle ore 22.40. La direzione raccomanda di non mancare e di essere puntuali.

Notiziario Sportivo

Le regate regionali a vela

Domenica prossima, alle ore 10, avranno inizio le regate regionali a vela nel golfo di Trieste, indette dal R. Yacht Club Adriaco. A dette gare sono inscritti circa 40 cutter, divisi nelle seguenti categorie: 1) barche scoperte, 2) derive, 3) Sloops grandi, 4) sloops piccoli, 5) lancioni, 6) yacht. La prima categoria partirà alle ore 10, la seconda alle 10.10, la terza alle 10.20, e la quarta alle 10.10, la terza alle 10.20, la quarta sesta alle 10.50.

Concorso ginnico-atletico

Come annunciato, domenica 18 m. c., alle ore 15, sul campo del Ricreatorio «Giglio Padovan», in via Settefontane, si terrà la III.a riunione ginnico-atletica, organizzata dall'Associazione Ex Allievi. Vi prenderanno parte le squadre dell'Associazione Ginnastica Triestina e dell'A. E. A.

Prezzo d'ingresso lire 2 (compresa la tassa di bollo).

Le truffe con le polizze apocrife della "Piave,,

Lo scandalo dilaga - Nuove denuncie - La figura del "dottore,,

Lo scandalo delle assicurazioni fantastiche, mediante polizze apocrife della Società «Piave» dilaga. Le copiose informazioni riferite ieri lasciano intravvedere che le denunce di truffa a carico del Cucera e del suo complice, non si fermeranno tanto presto. Difatti, già ieri ne sono pervenute alla Questura parecchie. Intanto, come s'immagina, lo scandalo costituisce l'argomento di tutte le conversazioni ed è particolarmente sulla figura del sedicente avvocato Aroldo Cucera che si sbizzarriscono i commenti.

La figura del «dottore»

Aroldo Cucera — recte Kutschera — apparisce da tutto il suo passato lontano e recente e dai fatti che vanno attualmente venendo alla luce, il tipo classico del delinquente, diremo così, intellettuale, che si è fatto una coltura accademica e un'esperienza umana e le mette a frutto non per conquistarsi a grado a grado, onestamente, con perseverante fatica un posto nella vita e un nome nella società, ma per trovare negli espedienti più raffinati, con le menzogne più entusiastiche sfruttando la buona fede di quanti avvicina, il modo di soddisfare la sua, forse morbosa voluttà di vivere fra gli agi ed essere oggetto di ammirazione e d'invidia per coloro che nel fasto vuoto e spesso tormentato di una mal conquistata ricchezza credendo essere la ragione dell'umana felicità.

Ed è tipico il sua attaccamento al male, è tipico il suo coraggio di mettersi in prima fila fra gente che pur poteva conoscerlo e di sfidare così tutti: gli uomini e la sorte.

Egli in questa sfida lanciata è stranamente fortunato e nella città dove si è certo saputo da molti che per una serie di truffe è stato condannato a cinque anni di galera, ostenta ancora il titolo di dottore, che la condanna gli ha tolto il diritto di portare, sceglie una attività per riuscir nella quale gli è necessaria la fiducia illimitata di coloro che designa a vittime e tutti lo chiamano dottore ed anzi avvocato, e tutti si fidano di lui e nelle sue mani versano rilevanti somme e lo presentano e lo raccomandano agli amici e, inconsciamente lo aiutano a farsi strada proprio là dove non avrebbe dovuto mai osare di farsi vedere.

Enigmi strani

Non avrebbe dovuto osare, chè oltre alla truffa di quasi 117.000 corone commessa in danno alla «Navigazione Libera Giovanni Racich e C.» altro a Trieste si sa sul suo conto.

Se non altro, si sa che, condannato a 5 anni per la truffa suddetta il 14 settembre 1916, e rinchiuso nelle prigioni di Marburg, poco dopo la redenzione, dunque già nel 1918 egli è capitato a Trieste e vi è rimasto in completa libertà fino al 9 del corrente mese.

E qui riesce veramente inesplicabile il fatto che nessuno abbia pensato a questo vecchio conto ancora non regolato.

E di altri ancora potremmo parlare, ma non lo facciamo perchè il compito dell'autorità in questo momento è molto complesso e non vogliamo comprometterne l'esito.

L'eloquenza delle vecchie carte

Un atto d'accusa a carico del Kutschera porta la data del 14 settembre 1916 ed è datato da Volosca-Abbazia. Ne riproduciamo la parte conclusionale nel suo barbaro testo integrale, sfrondato soltanto da numeri e da annotazioni d'ufficio:

«Aroldo dott. Kutschera del fu Erminio e di Silvia, nato a Sebenico il 9 febbraio 1885 e pertinente a Ragusa, celibe, candidato di avvocatura, nulla tenente, incensurato, viene dichiarato colpevole di avere nei giorni sottoindicati, a Trieste, facendo falsamente apparire di essere autorizzato a prelevare presso la Banca Commerciale Triestina degli importi di danaro per conto del Consorzio «Navigazione Libera Giovanni Racich e C.» mediante contraffazione o falsificazione dei sottospecificati chèques ed ordini bancari (disposizioni di debito) carpito dalla predetta Banca Commerciale Triestina i seguenti importi:

1) Il 10 novembre 1913 chèque per cor. 1283.11 alterato in cor. 5283.11, cor. 4000. — 2) Il 6 dicembre 1913 contraff. chèques cor. 6000. — 3) Il 27 dicembre 1913 fals. chèque cor. 9157.52 alterato cor. 14157.52, cor. 5000. — 4) Il 25 febbraio 1914 fals. chèques cor. 1622.70 alterato cor. 7622.70, cor. 6000 — 5) Il 7 aprile 1914 contraff. ordine bancario co. 50.000, cor. 50.000. — 6) Il 28 luglio 1914 contraff. chèque cor. 11771.87, cor. 11771.87. — 7) Il 14 gennaio 1915 contraff. ordine bancario cor. 16.000, cor. 16.000. — 8) L'1 aprile 1915 contraff. chèque cor. 18.000, cor. 18 mila; assieme cor. 116771.87; e di avere pertanto, mediante fabbricazione di documenti falsi privati e falsificazione di documenti genuini carpito alla Banca Comm. Triestina lo importo di cor. 116771.87, affinchè Giovanni Racich risp. il Consorzio «Navigazione Libera Giovanni Racich e C.» avessero a subire, come anche subirono, un danno nella loro proprietà di cor. 117.261.87 (essendosi compreso l'importo di cor. 490 per interessi conteggiati dalla Banca) più un importo non ancora per titolo di interessi, epperò del crimine di truffa previsto ai paragrafi 197, 200, 201 a Cp. e viene condannato a mente del paragrafo 203 Cp., fatta applicazione del paragrafo 338 Rpp. a 4 (quattro) anni di carcere duro inasprito con un digiuno ogni tre mesi, nella quale pena va computato a mente del paragrafo 55 a G., l'arresto istruttorio subito dal 22 febbraio, 1916 ore 11 ant. al 14 settembre 1916 ore 5 pom., nonchè alla rifusione delle spese processuali ed esecutive di pena. Motivi (omissis)».

A questa sentenza fu interposto ricorso dall'accusato e dal P. M. Ecco ora la decisione del Tribunale di Appello di Graz, in data 19 dicembre 1916.

(Omissis) Sentito l'i. r. Procuratore di Stato, ha trovato di decidere:

Viene fatto luogo al ricorso del P. M. ed in riforma dell'impugnata sentenza nella parte reclamata, la pena inflitta all'accusato dott. tro (4) a cinque (5) anni di carcere duro ina- Aroldo Kutschera, viene aumentata da quat- sprito con un digiuno ogni tre mesi, ferma la computazione della pena dell'arresto istruttorio da lui subito come stabilito dalla Corte giudicante.

Fu con questo passato che il Kutschera ebbe l'audacia di ripresentarsi nel consorzio civile e di iniziare, circondato dalla più ampia fiducia, la sua attività truffaldina.

Le nuove denuncie

Alla Questura come dicemmo continuano a pervenire le denuncie sul conto del Cucera e del suo complice Gastone Tabourè. Alla lunga lista di truffati pubblicata ieri ne aggiungiamo oggi una seconda.

L'Obritwiska Drustvo di Barcola 82 e 83 pagò 1327.25 lire quale premio d'assicurazione; Giuseppe Pertot, abitante a Barcola-Bovedo ne sborsò 542.50; Flora Urch, abitante a Trusche (Capodistria) 81 lire; Stefano Lovrecich da Balici (Capodistria) 57.75 lire; Giuseppe Stantig, negoziante abitante in piazza Venezia n. 6, fu truffato per 837.45 lire e don Agostino Ziobec párroco di Paugnano pagò 329.10 lire.

In quanto poi alla tentata truffa a danno della ditta Iorio, di cui ci siamo occupati ieri diffusamente, apprendiamo che il tutore del Tabourè, prof. Mario Tabourè residente a Pola, ebbe sentore tempo fa di un debito contratto dal Gastone, ma conoscendo bene il suo pupillo, il prof. pur essendovi minaccie di scandalo nell'invito che gli si faceva, abbandonò il pupillo al suo meritato destino.

Uno schiarimento della Camera degli avvocati

L'avv. Zanolla, per la presidenza della Camera degli avvocati, ci prega di rilevare che un dottor Aroldo Cucera non è inscritto nè nell'albo degli avvocati di questo Collegio nè in quello dei candidati d'avvocatura.

L'amor materno

Il delitto fantastico di un'abbandonata

Come abbiamo riferito diffusamente nel *Piccolo* delle 18 di ieri, due giorni fa si presentò al maresciallo Montagna, del posto di via dell'Orologio, Francesco Schiavoni, abitante in via delle Scuole israelitiche N. 3. Egli raccontò al funzionario una lunga storia. Aveva, cioè, avuto tempo fa una relazione intima con certa Maria Sarich, vedova Marsan, di 31 anni, abitante in via Muda vecchia N. 5. Da questa relazione era nata, nove mesi or sono, una bambina, che fu chiamata Giovanna.

Lo Schiavoni si stancò poi di quella relazione; abbandonò la donna e ne sposò un'altra. Non fu però un matrimonio felice, che l'uomo sentì, per una strana ragione psicologica, nascere prepotente l'amore per la creatura abbandonata. E fu tanto forte questo sentimento, da costringerlo a pretendere dalla moglie che prendesse con sè la piccina, altrimenti egli si sarebbe dimenticato di esserle marito.

Non era una bella prospettiva per la donna, ma le fu giocoforza cedere e recarsi dalla Marsan a chiederle la Giovanna!

Però la madre, che amava di amore vero la sua figlioletta, si oppose recisamente.

I coniugi Schiavoni tornarono alla carica altre volte, e la Marsan, seccata dalle loro insistenze, fece correre la voce... di aver venduta la Giovanna per 8000 lire! Ma quell'espediente non la liberò, poichè lo Schiavoni tornò alla carica, pretendendo ad ogni costo di sapere dove si trovasse la bambina.

La Marsan allora, non sapendo più come cavarsela, disse addirittura... di aver gettato in mare la bambina.

Udito questo, i coniugi, senza por tempo in mezzo, denunciarono la Marsan alla Questura.

Il maresciallo Montagna, udita una denuncia di quel genere, fece chiamare immediatamente la Marsan, la quale, interrogata, diede dapprima risposte evasive, tali da far quasi credere vera la gravissima denuncia a suo carico.

Solo allorchè il maresciallo, udendo la verità, le disse che nessuno avrebbe potuto toglierle la bimba, ella si decise a parlare chiaro.

— La me sicura, signor comissario, che nissun me la pol portar via?

— Ma certo. La bambina non fu legittimata dal padre e quindi le appartiene di diritto.

— Dunque la me resta... Alora va ben. Perchè se no, piutosto che parlar, me fazevo meter in preson.

Poi soggiunse:

— E adesso, signor commissario, se la vol veder la putela, la vegni con mi, che ghe la mostrarò.

Recatosi, per scrupolo di coscienza sul posto, il maresciallo non potè far altro che constatare... la floridezza della piccola Giovanna.

La cassaforte abbandonata

In un campo abbandonato, dietro l'officina comunale del gas, una comitiva di monelli che colà giocavano rinvennero una cassaforte di minuscole proporzioni. I monelli impossessatisi della cassetta stavano già per frantumarla a colpi di sasso, quando sopraggiunsero 2 guardie regie che, sequestratala, trasportarono la cassetta — che pesava circa 20 chilogrammi — al Commissariato di via Amerigo Vespucci.

Qui il cav. Magaldi constatò che la cassaforte era stata aperta con chiavi false. C'eran dentro pochi centesimi di valuta austriaca ed una infinità di documenti intestati a Francesco Demauser, proprietario del caffè «Montefiore» in via del Ponte n. 6.

Assunte le opportune indagini si riuscì a sapere che due notti or sono i ladri avevano scassinato la serratura di una porta del caffè ed entrati avevano asportato la cassaforte dalla quale avevano rubato soltanto 50 lire.

Le indagini per scoprire gli autori del furto continuano tanto da parte del cav. Magaldi quanto da parte della stazione dei carabinieri di via dell'Orologio dove il furto fu denunciato.

L'amore che deve andarsene. Come i lettori ricorderanno nel *Piccolo* del 13 corr. sotto il titolo «Un idillio movimentato» abbiamo detto che il Giovanni Tomè esigeva dalla Vincenza D. del denaro. Venuta ieri la D. ai nostri uffici ci pregò di rilevare che il Tomè non le aveva mai chiesto del denaro ma che i loro dissidi erano generati dal fatto che la donna non voleva saperne più del Tomè, essendo questi un esaltato ed un violento.

La caccia agli spiombatori di carri ferroviari

Quattro arresti

Dati i continui attentati ai treni merci ad opera di audaci ed abili spiombatori di carri ferroviari, tanto il cav. Carusi, comandante l' Ufficio Compartimentale di polizia quanto l'arma dei carabinieri dello scalo, disposero un largo servizio di vigilanza lungo tutte le linee dello scalo, fino oltre il cavalcavia di Barcola.

E dato il modo in cui venne distribuito il servizio di appostamento, furti di questo genere già da tempo non furono commessi. In compenso si procedette all'arresto di molti individui colti mentre attendevano il passaggio di un treno per salirvi e spiombare i carri.

Una scoperta di tal genere venne fatta la notte scorsa dal vice-brigadiere Scicchitano e dai carabinieri Sirenio e Andreani, i quali trovandosi in giro di perlustrazione lungo lo scalo centrale, udirono improvvisamente un fischio sospetto provenire dalla parte del cavalcavia di Barcola. Il vice-brigadiere impartì gli ordini opportuni ai due carabinieri, i quali si avviarono fino ai pressi del cavalcavia, ove si appiattarono dietro dei cespugli. L'attesa non fu lunga, giacchè poterono osservare ad una distanza di circa 50 metri due ombre sospette, più in là un'altra, e sopra una piccola altura una quarta. Improvvisamente i carabinieri uscirono dal loro nascondiglio e si diressero di corsa verso i quattro, che l'un dopo l'altro vennero dichiarati in arresto e condotti alla Stazione dello scalo centrale, ove vennero perquisiti e più tardi interrogati.

— Che cosa stavate combinando in quei pressi ed in quella attitudine? — chiese il vice-brigadiere.

I quattro risposero ch'erano disoccupati e che andavano in cerca di lavoro.

— Già; lavoro... notturno. Come vi chiamate?

E dissero i loro nomi: Federico Majer, di 30 anni, da Sopron (Ungheria), marinaio disoccupato, Antonio Halik, di 29 anni, da Lunissich, sellaio disoccupato, Luigi Lengovich di 32 anni, da Canale, carpentiere disoccupato e Alfio Toniotti, di 30 anni, da Palmanova, falegname disoccupato.

Perquisiti, il Majer fu trovato in possesso di un coltello dalla lama lunga 6 centimetri, mentre il Halik fu trovato in possesso di due coltelli di genere proibito.

Tutti e quattro furono passati alle carceri di via del Coroneo.

"Siora Neti,, ha delle emozioni...

— Cara siora Neti...

Siora «Neti» non rispose; filò diritta con il mastello sotto il braccio, senza degnare nemmeno di uno sguardo colei che l'aveva salutata.

— Che seria...

— Che imusonada piutosto — aggiunse un'altra donnetta, accompagnando le sue parole con un sorrisetto ironico. — In fondo, povareta, la ga ragion, i la ga privada del su' omo.

Stizzita, siora «Neti», al secolo Anna Covis, di 30 anni, si volse di scatto e inveì:

— Xe inutile scherzar, quela robazza me la pagarà!

— Chi?

— La Carpinetto...

— Cossa la ghe ga fato?...

— Spia la xe!

— Spia? — esclamarono in coro le donnicciuole, guardandosi sospettosamente una con l'altra — spia!?

— Sì, la ga denuncià el mio omo come scassinador de casse forti, e ieri quel povaro can xe sta arestà.

La Covis non volle continuare e proseguì sino alla fontana dove, vedi combinazione, s'imbattè proprio in Anna Carpinetto, di 54 anni, abitante in Androna S. Tecla N. 12, la presunta denunziatrice del suo amante.

Immaginarsi la scenaccia che si sviluppò. Fu un reciproco scambio d'invettive, terminato con il solito «fraco de bote» che questa volta toccò alla Carpinetto, la quale si recò difilata al Commissariato di via della Sanità dove denunciò l'accaduto al dott. Pellirone. La Covis fu arrestata e quando, dinanzi al dott. Pellirone, scorse la Carpinetto, le saltò al collo e baciandola le sussurrò all'orecchio:

— No per una cassaforte, per ingiurie a le guardie. E mi, e tu povareta...

— Cossa, no capisso... — gridò l'altra, sbalordita da quel cambiamento.

— Credevo che te gavessi denunzià el mio amante per el furto de una cassaforte e invece el xe arestà per ingiurie a le guardie. Scusime, e mi povareta che sospetavo...

— Ma, e le lignade?...

— Perdonime, ogi son contenta; de qua un poco lo vedarò....

Invece non riuscì nemmeno a scorgerlo, poichè a denuncia fatta, il dott. Pellirone dovette dichiararla in arresto per le percosse e farla accompagnare alle carceri di via del Coroneo.

Nell' andarsene fra le guardie, la popolana non potè trattenersi dall'esprimere il suo disappunto, esclamando, verso la Carpinetto:

— In malora! Ritiro i basi!...

Un colpetto degl'ignoti: 4000 lire di gioielli

Una calma sintomatica da alcuni giorni nel mondo dei ladri; poi un colpetto! Preludio, naturalmente, di qualche grosso furto che va maturandosi.

Intanto, l'altra sera fu la volta dell'abitazione dei coniugi Cocuch, in piazza S. Lucia N. 1.

La sera era calma e sarebbe stato un peccato non andar a fare quattro passi al mare. E uscirono. Quando il signor Pasquale Cocuch, commerciante, fece ritorno a casa con la signora, quale prima avvisaglia trovò che la porta dell'abitazione presentava segni evidenti di scassinatura. Entrato vide l'appartamento nel più grande disordine. Da un rapido inventario il Cocuch constatò che mancavano una spilla con 4 brillanti a 3 rubini del valore di 2000 lire, un anello con zaffiri e brillanti con incise nel l'interno le parole «Pegno di fedeltà», ed un terzo anello con smeraldo, del valore totale di 4000 lire.

I gioielli appartenevano alla moglie del Cocuch. Il furto fu denunciato al Commissariato di via della Sanità.

I milioni di un demente

Un povero disgraziato, Giovanni Reia, già conosciuto dai nostri lettori per imprese da lui incoscientemente commesse nella notte del 17 agosto quando, dopo aver infranto e gettato all'aria quanto la sua povera madre teneva nell'angusta stamberga dove abitava, fuggì da casa e tentò di gettarsi in mare ebbe ieri una manifestazione del suo povero cervello, scosso dalle sofferenze del periodo bellico. Mezzo svestito com'era, fuggì da casa dirigendosi verso la basilica di S. Giusto dove, seguito da un clamoroso codazzo di monelli, si mise a gridare:

— Ladri, farabutti: voio i mii milioni, fora i mii milioni!

Il brigadiere delle guardie regie Musolino telefonò alla Croce Verde che inviò sul luogo due bravi infermieri i quali assicurarono il malato con le cinghie e lo trasportarono all'ospedale dove fu accolto nelle sale d'osservazione.

Minutaglia. Perchè sprovvisto di documenti e di mezzi di sussistenza, venne arrestato ieri dal vice-brigadiere Scicchitano il bracciante disoccupato Luigi Castril di Antonio di 22 anni, da Idria, giunto qui da otto giorni, in cerca — disse — di lavoro. L'arresto avvenne allo Scalo centrale. In attesa di venir rimpatriato il Castril venne passato alle carceri di via Coroneo.

In chiave di "Vedova allegra,,

Le disavventure della signora Liebmann-Zabban

La signora Zabban è una vecchia conoscenza dei lettori di queste cronache. L'ultimo capitolo del suo romanzo d'avventure, che — per la sua uniformità — minaccia di divenire desolatamente monotono, è stato scritto ieri. La signora Zabban incontrò il signor Luigi Grib, uomo di 35 anni suonati.

La Zabban e il Grib si sono incontrati un mese circa addietro sul Lido di Venezia. Un bell'uomo, del resto. Un parlatore pieno di risorse. Ed elegante, anche. Fasciata la persona e finissimo il taglio dell'abito. Gli amici della signora Zabban son tutti uomini di mondo.

In cerca di distrazioni...

La «vedova allegra» è lieta dell'incontro. Giocondo è lo spirito di lei, e facilmente oblioso. Il furto che ella patì or è qualche tempo è dimenticato. Ella cerca di distrarsi e di godere. E' il suo diritto, ella dice. E nessuno può contestarglielo.

Or ecco che cosa accade. Il signor Grib sa fare giuochi di prestigio. E l'arte sua è quella, nella quale, a giudicare dal saggio di ieri, è molto esperto — ama specialmente esercitare sulla persona dei conoscenti e degli amici. Ieri toccò alla Zabban ad essere presa di mira. Povera signora! Bisogna proprio che la disdetta e la «guigne» si siano impadronite di lei.

Il signor Grib, veduta la Zabban, le rivolse mille complimenti e la stordì con un diluvio di parole. Il signor Grib conosce l'arte della suggestione.

Entra in scena la cocaina?

Il colloquio ebbe termine con una passeggiata a Barcola ed una festa all'Hotel Riviera. La signora Zabban e il signor Grib si ritirarono in un salottino usuale.

Hanno detto le lingue malediche che la coppia si trattenne alquanto a fare uno spuntino, intramezzando l'uno e l'altro boccone, con prese di cocaina. Sarà vero o non sarà. La signora Zabban si addormentò e al risveglio era sola. Ed era, ancora, con minori cose di quante ne avesse avute entrando.

Già. Le mancavano: la borsetta d'argento di lire 500, il portasigarette di oro di lire 2000 e un biglietto da cento.

La signora Zabban, pratica ormai di salire e scendere le scale di Questura, corse a denunciare il fatto. I suoi amici, prima o poi, si vedono costretti a fare i conti con l'autorità.

La fine dell'idillio

Il brigadiere Cerdelli e il carabiniere Cardone, si posero sull'orme del Grib e lo acciuffarono. Aveva indosso il portasigarette d'oro e constatarono che poco prima aveva dato 100 lire al proprietario dell'albergo ove alloggia. Sapete che rispose? Che egli si permetteva delle confidenze con la signora Zabban e quindi poteva anche concedersi il lusso di sottrarre «momentaneamente», per uno scherzo innocente, il portasigarette d'oro. Sul biglietto da 100, ch'egli aveva già adoperato, mantenne un prudente silenzio.

Un attacco d'isterismo. Nel «Piccolo» di ieri abbiamo dato notizia, di quella povera sordomuta, Galatea Bonnes di 32 anni abitante in Corso Garibaldi n. 27, che l'altra mattina in preda a un eccesso di esaltazione tentò di colpire il marito con una scure.

Ora apprendiamo che a quanto potè essere stabilito, la donna agì in preda a un attacco violento d'isterismo. Ella va rapidamente migliorando.

Teatri e Concerti

Politeama. Questa sera spettacolo d'arte dedicato alle signore. Si eseguirà nella sua integrità «Historie d'un Pierrot» pantomima in 3 atti musicata da Mario Costa. La pantomima verrà preceduta dalla operetta in un atto del maestro Modigliani «Il matrimonio di Susetta».

Fenice. Piacque e venne applaudita l'interpretazione che Achille Maieroni diede ieri sera di «Luigi XI». Oggi «La vergine dell'Antella», scene boccaccesche di A. M. Tirabassi.

Eden. Anche ieri sera pubblico numeroso all'ultima della pellicola «Judex». Oggi nuovo programma.

CINEMA E VARIETÀ

«La morte danzante», al Teatro Eden. Questo programma tutto in un giorno è uno dei più grandi capolavori, interpreti i migliori artisti italiani.

Nella varietà: Sirena, generica; Duo Mires, danze e l'ottimo dicitore Ettore Fiorini.

Il concorso di bellezza e la sua gran giornata! «L'altro pericolo», di Maurizio Donnay, con Hesperia ed il cav. Pavanelli, al Modernissimo. Essere o non essere.... la più bella donna di Trieste, assicurarsi o vedersi sfumare il ricco premio di due mila lire: ecco l'ossessionante problema per le cinque bellezze vincitrici delle serate. Trionferà il sorriso conquistatore della signora V. G. (numero 4) o quello un po' ieratico di «Alina», (numero 16), la madonnina che nessuno ha ancora potuto ammirare in carne ed ossa? O sarà la signora E. M. (numero 23), perfettamente simpatica che strapperà la vittoria? E che dire della signorina V. che un incognito cronista ammiratore ha voluto proclamare sul «Piccolo» del 14 corrente quale la più bella donna di Trieste. Ma anche la vincitrice della quinta serie ha una «chance» enorme, poichè i novecento e più voti riportati, mettono la signorina M. M. in una luce eccezionalmente favorevole.

Ad evitare ingiusti favoritismi la direzione del Modernissimo ha preso le più energiche e severe misure: l'urna sarà costantemente vigilata e di notte sarà rinchiusa in una cassaforte; ogni singolo spettatore avrà diritto ad un solo voto anche se dovesse premunirsi di un certo numero di biglietti onde ottenere — come di diritto — un maggior numero di schede ed ogni scontrino di votazione dovrà essere timbrato dal fiduciario addetto all'urna. Gli scontrini non timbrati all'atto della votazione saranno nulli. Le cinque concorrenti saranno invitate di assistere allo spoglio ed il premio sarà versato solo a mani della vincitrice.

La nuova film che oggi va allo schermo, appartiene a quei grandi lavori che sono la specialità del Modernissimo. Basta il nome dell'illustre autore Maurizio Donnay e degli interpreti Hesperia e cav. Pavanelli, per assicurare un vero trionfo al magnifico dramma.

Cinematografo Italia. Maria Roasio e Giovanni Cimara hanno ottenuto un vero successo quali interpreti nella film «Gens nova», dramma sociale in 4 parti. Oggi si replica dalle 16.30 alle 23.20.

Domani grande «première»: «Circuito di Brescia», I.a serie di circa 500 metri, grande premio d'Italia per automobili e aeroplani, alla presenza di S. M. il Re e del Principe Ereditario.

Il grande successo di «I tre amanti», con Italia Almirante Manzini, al Gran Cinema Savona. Fu un grande successo, si può dirlo chiaramente, quello di ieri sera alle proiezioni della stupenda interpretazione della più bella attrice che abbiamo: Italia Almirante Manzini.

Oggi repliche dalle 17 in poi. Prossimamente la grande novità: «Odio di casta», protagonista Valentina Frascaroli.

«L'isola della felicità», al Novo Cine. Grandioso dramma, interpretato principalmente dalla bella Diomira Jacobini, da Alfonso Cassini e da Alberto Collo.

Cine Iris. Anche ieri enorme folla. «Il gatto nero» ebbe magnifico successo. Ancora oggi la splendida film si replica.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette cav. Guido Riccioli. Ore 20.30: «Histoire d'un pierrot», 3 atti del m.o Mario Costa.

Teatro Fenice. Compagnia drammatica Achille Maieroni. Ore 20.30: «La vergine dell'Antella», tre atti di A. Tirabassi.

Teatro Eden. «La morte danzante» e spettacolo di varietà.

Gran Cinema Teatro Italia. Via Dante Alighieri N. 1-3. «Gens nova», con Maria Roasio.

Modernissimo (Piazza S. Giovanni 5). «L'altro pericolo», con Hesperia e Pavanelli.

Novo Cine (Viale XX Settembre N. 37). «L'isola della felicità», con Diomira Jacobini.

Cabaret Varietà Maxim, Via C. Battisti 10. Serialmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

Caffè Roma. Giornalmente grandi concerti istrumentali dalle ore 20.30 alle 23.30.

Gran Bar Eden. Seralmente concerto dalle 20.

TRIBUNALI

Dopo un conflitto fra comunisti e fascisti

(TRIBUNALE PROVINCIALE)

Sedeva ieri sul banco degli accusati il fascista Giovanni Giuliani di Ercole, d'anni 18, da Milano, meccanico, imputato del possesso di armi ed esplosivi perchè il 6 agosto a. c. aveva addosso due petardi tipo P. O. ed un pugnale.

— E' vero! — dice l'accusato. — Mi sono provvisto dei petardi e del pugnale perchè la mattina stessa un gruppo di arditi del popolo, in via Molino a vapore, ci aveva circondati e minacciati con le rivoltelle in pugno, e siccome eravamo in due, io e tale Fusar, abbiamo dovuto riparare alla sede del Fascio in campo S. Giacomo, inseguiti dagli arditi rossi.

Su domanda del difensore, avv. Piazza, viene escusso il carpentiere in ferro Giovanni Fusar, da Trieste, il quale dice: Anch'io sono della sezione del Fascio di S. Giacomo, e la mattina dell'arresto del Giuliani ero con l'accusato. Siamo stati aggrediti e minacciati e riparammo alla sede del Fascio. Il Giuliani abita nella stessa casa dove ha sede il Fascio. Quando scese di là fu arrestato.

Il vicebrigadiere delle guardie regie, Giovanni Malgeri, depone:

— Ho arrestato il Giuliani in seguito al fatto che alcuni ragazzi mi avvertirono che doveva essere armato e, difatti, perquisitolo, gli rinvenni addosso il pugnale e i due petardi.

P. M. avv. Verde: — In quel momento, dinanzi la sede del Fascio, c'era calma?

Teste: — Colà non avveniva in quel momento niente di anormale. Però, indubitatamente,, siccome c'era molta gente, fra le persone presenti, ci saranno stati anche dei comunisti. Sta il fatto che la sera stessa, dopo l'arresto del Giuliani, in campo S. Giacomo ci fu uno scontro tra comunisti e fascisti, furono sparati colpi di rivoltella e vennero gettate, anche contro di noi, delle bombe, e sta il fatto che la mattina appresso i comunisti diedero l'assalto alla sede del Fascio.

— Il pericolo, per il Giuliani — dice il P. M. nella sua requisitoria — non era immediato. Ad ogni modo i giudici non possono giudicare con riguardo ad uno o all'altro partito politico, ma fare rispettare la legge, la quale proibisce la detenzione abusiva di armi e di munizioni. Domanda quindi che si faccia rispettare la legge.

— Lo dobbiamo riconoscere tutti — dice l'avv. Piazza — che si deve ai fascisti se la nostra Nazione è riuscita a sottrarsi allo sconvolgimento minacciato dai comunisti, che poteva mettere in pericolo l'esistenza dell'Italia. E non pochi fascisti, per riuscire nel patriottico intento, ci rimisero l'esistenza. Oggi il pericolo bolscevico è annientato, ma i fascisti soltanto, perchè tali, corrono continuamente rischio di vita. Così fu nel caso dell'accusato, per cui è naturale che siasi premunito di mezzi per scansare il pericolo, poichè i petardi non erano che esplosivi atti a far rumore e spaventare gli aggressori, e l'arma che il Giuliani possedeva, l'aveva rinvenuta sulla via e doveva servirgli eventualmente per legittima difesa. I giudici dovrebbero quindi assolverlo, perchè agì per legittima difesa. In tutti i casi, però, i giudici tengano conto delle varie mitiganti che stanno a favore del Giuliani, fra le quali la incensurata anteriore condotta e la grave commozione d'animo.

La Corte condanna il Giuliani, tenendo conto delle mitiganti sostenute dal difensore, a sei settimane di arresto, delle quali cinque sono già scontate.

Nella motivazione della sentenza è detto che l'accusato era padrone di premunirsi, come ha fatto, delle munizioni e del pugnale, ma ciò essendo proibito dalle leggi contravveniva alle stesse, che devono venire rispettate da qualsiasi, per cui i giudici dovevano condannare.

Presiedeva il cons. d'appello Sbisà; giudici i cons. Parisini, Basiliadis e de Petris.

Marina e Navigazione

Inalberamento della bandiera nazionale a bordo dei piroscafi del Lloyd Triestino

In seguito a telegrafica comunicazione dell'on. sottosegretario di Stato per la Marina Mercantile, che autorizza il Lloyd Triestino ad inalberare sui suoi piroscafi la bandiera nazionale, la Direzione del Lloyd ha disposto che detto inalberamento avvenga su tutti i piroscafi.

Questo auspicato avvenimento, che segna il definitivo riconoscimento dei diritti nazionali e sociali, sarà appreso con grande soddisfazione da tutti i cittadini di Trieste.

Il piroscafo "Spiridione,, incagliato

LIVORNO, 14

Nelle secche della Meloria, causa la nebbia, è rimasto incagliato il piroscafo greco «Spiridione», diretto nel nostro porto.

Il piroscafo non corre però nessun pericolo. Ieri sono partiti per tale località alcuni rimorchiatori per tentarne il disincaglio.

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco personale coperta, macchina, operai ecc. ecc.

Turno del Lloyd Triestino: Fuochisti: dal 558* al 569*. Timonieri: dal 168 in poi.

Turno delle generali. Fuochisti: dal 1062* al 1064*. Carbonai: dal 414* al 416*. Timonieri: dal 352 in poi. Giovanotti I.a: dal 422* al 451*. Giovanotti II.a: 376* al 384*. Mozzi coperta: 41* al 43*. Mozzi macchina: 136* al 142*.

I numeri con asterisco sono di seconda chiamata.

Turno d'imbarco del personale di camera

Turno particolare «Cosulich»: Maitre d'hotel: 7 (920) 6; Maestri di casa: 1 e 5 (920) 7 (920) dal 4 al 6; Maestri di casa: 1 e 5 (920) 1, 3, 4; I.i camerieri carico: 4, 6, 7, 8, 10: II.i camerieri carico: 1, 2, (12, 13); Allievi camerieri: dal 110 al 132 (920), dall'1 al 93; Cameriere: dal 4 al 12; III.i camerieri: dal 42 al 68; I.i cuochi classe: 2, 5; II.i cuochi classe: 12* (920) 13; III.i cuochi classe: 5, 7, 8, 13, 14 dal 16 al 19; Pasticceri: 1, 2, 3, 5; I.i cuochi equipaggio: 10 (920) 1, 5; II.i cuochi equipaggio: 7*, 8*, 10* 12 e 13; III.i cuochi equipaggio: 6, 7; I.i cuochi emigr. 4 (920) 5; II.i cuochi emigr.: 10* (920) 1, 4, 6 al 9; III.i cuochi emigr.: 3* al 6*; I.i cambusieri: 1, 4* (920) 2, 3, 7; II.i cambusieri: 5, 7, 8, 9; III.i cambusieri: dal 3* al 5*, 7, 8; Allievi cambusieri: dal 18 al 31 (920), dall'1 al 14; Pistori: dal 17* al 31*, 32, 33 (il 21 imbarc.); Allievi cuochi: 8*, 10*, 14, 16 (920) 1 all'11. Garzoni cucina dal 20 al 50; Macellai: dal 6 al 10.

Turno particolare «Lloyd Triestino»: Cameriere: dal 9 al 114: Piccoli camerieri: dal 35 al 107 (920) dall'1 al 105; Macellai: dal 6 al 10; Pistori: dal 10 al 50; Cambusieri: dall'1 al 31 (920), dall'1 al 14; Garzoni cucina: dal 15 al 22, 25, 26 (920), dall'1 al 39; Piccoli cucina: 13*, 20*, 21*, 38*, 39* (920), dall'1 al 30.

Turno generale: Cuochi: 65, 70, 71, 74, dal 79 al 136; Cambusieri: 43*, 44*, 46 al 57; Camerieri: 66 (920) 1, 14, 53, 58, 59*, 60 e dal 63 al 121 (eccettuati i numeri 65, 67, 76, 82, 87, 93 imb.); Garz. cucina: dal 62 al 139; Garzoni camera: dal 306* al 311* e dal 312 al 374 (920) e al 155.

Turno personale sanitario. Infermieri: 6, 6, 10 e dal 13 al 18; infermiere: dall'1 all'8.

Imbarcati il 13 c. m.: sul «Dardania» un cambusiere N. 42; sull'«Erdely» un cuoco N. 66; sul «Triestino» un cuoco N. 64 A ed un garz. cucina N. 83 (chiamata improvvisa fuori orario per mancato imbarco del N. 47 inviato precedentemente); sull'«Atlanta» due terzi camerieri, due all. camera (già del «San Giusto» e del «Francesca»), un garz. cucina N. 19 A, un primo cuoco equipaggio (già del «Francesca»), un all. cambusiere N. 13, un primo cuoco classe N. 3, un m. di casa (già del «Belvedere»), un primo cambusiere (già del «S. Giusto»), un primo cuoco emigrazione N. 1; sul «Wilson» un terzo cuoco classe N. 15.

BORSA DI TRIESTE

del 15 settembre 1921

Rendita	70.75	Strade ferr. mer.	350
Consolidato 5 p. c.	75.50	Oceania	280
Banca d'Italia	1340	G. L. Premuda	345
Commerc. italiana	879	Soc. Tramway	177
Commerc. triest.	540	Tripcovich e C.	325
Banca ital. sconto	355	Sp. Adriatica	530
Credito Italiano	618	Ampelea	515
Banco di Roma	112	Ansaldo	116
Banca Adriatica	260	Beni Stabili	312
Banca Cred. pop.	228	Cant. nav. triest.	177
Zivnostenska	124	Cem. Dalmatia	322
Assic. Generali	13030	» Isonzo	103
Grand. Merid.	240	» Spalato	275
Riun. Adriatica	2225	Edison	448
Nav. Adria	330	Eridania	315
» T. Cossovich	150	Kerka	308
» Cosulich	333	Gas Roma	412
» Dalmatia	220	Ilva	35
» Gerolimich	1400	Lavanderia	214
» Gen. Ital.	512	Off. navali triest.	205
» Libera Tr.	435	Pastificio triest.	222
» Istria-Trieste	195	Pilatura riso	335
» Lloyd Tr.	1450	Stab. Tecnico	430
» Lussino	700	Terni	541
» Martinolich	162	Tergesteo	30000
Strade ferr. med.	151	Montecatini	143

CAMBI: su Amsterdam 7.25, su Francia 166, su Londra 88.—, su Nuova York 23.50, su Svizzera 405.—, su Atene 130.—, su Berlino 22.25, su Bucarest 20.—, su Praga 28.50, su Ungheria 4.80, su Vienna 1.55, su Zagabria 9.90.

DIVISE: Corone a. t. 1.80, Dinari 41.—, Dollari 23.40, Pezzi da 20 franchi 87.50, Lire sterline 87.75.

Cambi in Italia

MILANO, 15: Su Francia 164.75; su Svizzera 409; su Londra 87.85; su New York 23.825; su Germania 22.10; su Belgio 163.25; su Romania 19.50.

Cambi all'Estero

GINEVRA, 15: Su Italia 24.50; su Berlino 5.3375; su Londra 21.4825; su Parigi 39.90; su New York 5.8125.

CORRISPONDENZA APERTA

N. N. ammiratrici. La compagnia «Città di Genova» gestita da Lombardo, si sciolse a Trieste. I due menzionati si recarono a Venezia e non si ebbero successivamente loro notizie. — *Camillo.* Trieste-Vienna, via Tarvisio in II classe lire 102, partenza da Trieste alle 11 e arrivo a Vienna alle 8.20 del giorno successivo. — *Romana.* Biglietti a prezzi ridotti per le feste del centenario dantesco e relative informazioni, all'Agenzia viaggi delle Ferrovie dello Stato in via della Borsa 1. — *Semplice.* Semplicissimo! Se non se ne va con le buone, Ella ricorra al Giudizio distrettuale. — *Lucia.* Alla prima domanda già risposto. Periodico di fotografia: «Il progresso fotografico» di Milano. Per togliere al petrolio l'odore, profumarlo con l'essenza di cedro, bergamotto o citronella. — *Lotto.* Per il gioco del lotto si rivolga alla Libreria Cesare Bertini di Velletri, specialista del genere ed editrice di un periodico dedicato a color che patriotticamente fondano nel lotto le loro speranze. La benzina scioglie i grassi e l'ammoniaca li saponifica e quindi li rende solubili nell'acqua. Per i cani museruola e guinzaglio. — *Urgente.* Trieste-Carrara, via Pistoia lire 128.25 in II classe e lire 69.25 in III classe.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste». Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste

Luigi Létang

Oro...

(Proprietà letteraria Riproduzione vietata)

86

— Oh! signore, io non ho ricevuto le sue confidenze, si capisce. Io vi dò una semplice indicazione basata sul mio fiuto di poliziotto, su parole vaghe, su qualche rimpianto, su qualche frase raccolta da quelli che le sono attorno; ecco tutto. Solamente, se io mi chiamassi Ferdinando Le Fraisil, me ne vorrei sincerare, farei vedere che sono ancora vivo e che il passato non è morto. Insomma, farei il mio mestiere d'innamorato e sarei bene stupito se non provassi qualche gradevole sorpresa...

Ferdinando crollò le spalle.

— Ahimè! sì, il passato è ben morto.

— Voi non l'amate più? — chiese con aria ingenua Caldagués.

L'altro non rispose; ma confessò a sè stesso che il suo amore era ancora vivo ed ardeva sotto la cenere.

Se Marcella non fosse caduta in povertà, egli non avrebbe sicuramente pensato mai ad allontanarsene; ed anzi, nel momento in cui si risolveva a quel sacrificio, serbava la speranza di continuare con lei tenere relazioni e gliene aveva fatta persino la proposta, d'altronde molto male accolta.

Ma, passato il primo istante di collera, chissà!...

Frattanto egli non entrava in quell'ordine d'idee che con diffidenza e lo scopo cui tendeva Caldagués non gli appariva molto chiaro.

— Ma insomma, che interesse avete voi a narrarmi ciò?

— Eh! ve l'ho già detto: vendicarmi del barone von Hausbrand.

— Non vedo come c'entri il barone.

— Ma c'entra di sicuro... entra da per tutto quel tedesco della malora.

— Eppure...

— Seguite bene il mio ragionamento. Io sono troppo meschinello per poter iscuotere quella potenza colossale, com'egli si compiace chiamarsi.... Non c'è che il signor De Clamont, re dell'oro, dopo essere stato re del ferro, il quale possa sradicare quel colosso. E' la lotta di domani, anzi d'oggi, poichè è già sordamente cominciata. Beninteso che i due avversari giganti metteranno in moto tutte le loro forze, trarranno profitto di tutti gli odi che fermentano attorno a loro. Io so che il barone von Hausbrand ha in animo di valersi anche di voi.

— Di me?

— Sì, di voi, del signor Ferdinando Le Fraisil, ingegnere dello Stato. Ha molta considerazione per voi ed è convinto che voi dobbiate odiare ferocemente il sig. De Calmont, ch'è stato ad un pelo di mandarvi all'altro mondo. Egli crede che voi siate un uomo risoluto a muover contro il suo nemico e non più tardi della scorsa settimana ho sorpreso un discorso fra il suo capo officina e lui...

— E' credibile?

— Vi affermo che si tratta di offrirvi una importante situazione nel suo «trust» per legarvi alla sua causa.

— Non ci credo.

Tuttavia l'orgoglio di Le Fraisil, l'alto concetto che aveva dei propri talenti, parlavano in favore di quanto gli andava dicendo Caldagués.

— Come volete — rispose modestamente il poliziotto. — Ciò non toglie che, per dissuadervi dall'unirvi a lui e dal rafforzare i suoi mezzi d'azione con la vostra gioventù, la vostra attività e la vostra scienza, io abbia avuto umilmente l'idea di illuminarvi sui vantaggi immensi che vi si offrono nel campo avverso, da cui non avreste mai dovuto allontanarvi.

— Sono deduzioni ben sottili le vostre!

— E poi... poi non si può nascondere nulla ad una mente acuta come la vostra e bisogna ben dirvi l'ultimo scopo.... e poi, quando sarete riconciliato con la signorina De Calmont, allorquando, dopo la certa caduta della mia bestia nera, del barone Hausbrand, sarete il genero del re dell'oro, ebbene, amo credere che vi ricorderete come il modesto poliziotto Caldagués vi abbia indicata la buona via al momento opportuno e metterete questo povero diavolo in condizione di passare nella tranquillità i suoi ultimi giorni. Ecco; adesso conoscete il fondo dei miei pensieri e vedete perchè vi offra i miei servizi quest'oggi gratuitamente... è per essere semplicemente pagato più tardi.

Ferdinando Le Fraisil fu soddisfatto di quella confessione; la condotta del poliziotto si spiegava; era un furbo previdente.

Ma bisognava che fosse ben sicuro del risultato per lavorare in vista del futuro ed impegnarsi così.

In verità la cosa meritava riflessione.

Le Fraisil stabilì dentro di sè di esaminare tutto a mente fredda e, dopo aver rivolto al poliziotto varie interrogazioni sulla sua parte nella faccenda De Clamont, concluse:

— Rifletterò su quanto mi avete fatto conoscere; prenderò ancora qualche informazione e vi rivedrò una di queste sere..

(Continua)

COMUNICATI *)

Viene resa pubblica nota che i sottoscritti raccomandatari del piroscafo inglese

"TREVOSE,,

nonchè il capitano **William Guppy,** declinano ogni responsabilità per eventuali debiti contratti dall'equipaggio dello stesso.

RICHARD GREENHAM e C.
Via Torre Bianca N. 18

Nessuno faccia credito o presti danaro a mio figlio **Marcello.**

D'ora in poi non pagherò per lui nemmeno un centesimo.

ERNESTO BISIACH, maestro scalpellino.

Navigazione a vapore "Dalmatia,,

Il piroscafo

"DANUBIO,,

partirà sabato 17 corr., alle ore 13 in linea TRIESTE-METKOVIC accettando merci e passeggeri per SEBENICO, SPALATO, MAKARSKA, e METKOVIC.

Per informazioni rivolgersi: Navigazione "Dalmatia,, - Tel. 25-20.

Cunard Line - Anchor Line

Il piroscafo

"PANNONIA,,

partirà il giorno 17 corr. accettando passeggeri di cabina e terza classe nonchè merci per:

PATRASSO, MESSINA, NAPOLI GIBILTERRA e NEW YORK

Il piroscafo

"ITALIA,,

partirà il giorno 24 corr. accettando passeggeri di cabina nonchè merci per:

PATRASSO, MESSINA, NAPOLI e NEW YORK

Per informazioni rivolgersi agli Uffici **CUNARD LINE — ANCHOR LINE** Palazzo Lloyd - Tel. 491 e 60-41

S. A. d'Armamento "OCEANIA,,

Il piroscafo

"MARIA,,

carica venerdì 16 e sabato 17 corr. per **Zara, Sebenico, Spalato, Makarska e Metkovic.**

Informazioni:

G. GUINA - Telef. 19-67

Il piroscafo

"THE ANGELES,,

proveniente da **BRAILA** e **SULINA** è atteso qui verso il 18 corrente.

I signori detentori delle polizze di carico sono pregati di presentarle negli uffici della Ditta **D. TRIPCOVICH,** via della Borsa N. 1.

D. TRIPCOVICH
Raccomandatario del Piroscafo

Il dottor

Michele Depangher

ha ripreso l'attività

Via Cassa di Risparmio N. 1

Scuola privata della comunità evangelica
Trieste, via S. Lazzaro 19

L'istruzione presso la suddetta scuola principierà regolare col 1 ottobre a. c. La lingua d'istruzione dalla terza classe in poi è l'italiana.

L'iscrizione ha luogo giornalmente dalle 10 alle 12.

"DANUBIO,,
Società Anonima di Assicurazioni Generali

Con riferimento all'articolo comparso nel «Piccolo della Sera» del 13 corr. N. 576, in riguardo alla nullità dei contratti di assicurazione stipulati con compagnie estere, la sottoscritta agenzia generale si pregia render noto ai propri signori assicurati, che la Compagnia è autorizzata di esercire nel Regno d'Italia tutti i rami di assicurazione, e ciò in base a Reale Decreto rilasciatole in data 22 maggio 1868.

Treste, 15 settembre 1921.

Agenzia Generale in Trieste della DANUBIO Società Anonia di Ass. Generali

ANNO XV — PREMIATO — TEL. 309
COLLEGIO "N. TOMMASEO,, TREVISO
ISTITUTO DI I.o ORDINE — PROGRAMMI A RICHIESTA

Il piroscafo di I.a Classe

"ARISTIDES,,

arriverà qui il 17 corr. e partirà il 23 corr. alle ore 18 precise assumendo merci e passeggieri per i seguenti porti:

Bari, Brindisi, Valona, S. Quaranta, Corfù, Patrasso, Pireo, Chio, Metelino e Smirne

Inoltre per tutti gli altri porti della Grecia con polizza diretta trasbordo Pireo.

Per l'imbarco di merci e passeggieri rivolgersi presso l'Agenzia Marittima

Athanassoula Frères
Punto franco N. 4 - Tel. 276

Motoscafo "Salve,,
Gita di piacere per Grado

Domenica 18 c. m. partirà dal molo Pescheria alle ore 9.30; ritorno alle ore 18.
Biglietti si vendono in via Ruggero Manna N. 3, IV., Nicolich.
ANDATA E RITORNO LIRE 20

A 138-20

Editto

Da parte del R. Giudizio distrettuale di Capodistria vengono venduti a pubblico incanto, dietro espressa domanda dei proprietari Rosa, Antonio, Antonietta, Vittoria, Carlo, Lina, Giulio e Maria de Petris fratelli Marsich fu Antonio gli stabili qui sotto specificati, in due lotti e precisamente:

Il lotto Cat. N. edif. 199-1 c. t. 1 P. T. 1037 di Capodistria e la ½ indivisa del Cat. N. 57 terr. P. T. 657 di Capodistria.

Il lotto soffitta a color rosso lettera A I, II, III piano e soffitta dell'edificio 199/2 c. t. 1 P. T. 903 di Capodistria.

Il prezzo di grida per il I lotto sarà di lire 42.000; per il II lotto di lire 35.000.

L'asta avrà luogo **il giorno 21 ottobre 1921 alle ore 9 ant.** presso il firmato Giudizio distrettuale, stanza N. 2.

Offerte inferiori al prezzo di grida non verranno accettate.

Le ulteriori condizioni d'incanto, estratto tavolare e la stima delle realità, possono ispezionarsi presso il firmato Giudizio sezione V.

Capodistria, 4 settembre 1921.

R. Giudizio distrettuale sez. V.

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso V. E. 41 - Visite 12-2 e 4-7 - Tel. 1352

SCIATICA

Istituto Dr. Cav. G. MUNARI di Treviso — Condirettore: Dott. DE FERRARI — per la cura della
SCIATICA, LOMBAGGINE, BRACHIALGIA REUMATICA
TREVISO: Via Avogari 8 (Casa propria).
FIRENZE: Viale Mazzini 20 (Casa propria)

Abbisognandomi, per la mia fabbrica oggetti preziosi, compero monete d'oro e d'argento e rottami, in qualsiasi quantitativo pagando i massimi prezzi.
Orologeria-Oreficeria LUIGI POUH - TRIESTE
Piazza Garibaldi N. 2 - Tel. 329

Arma la prora e salpa verso il mondo, "VIO", di salute apportator giocondo!

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — A

A. Cameriera buoni attestati offresi. Rivolgersi S. Lazzaro 23 (ex Fotografia Riviera). 79636 A

A. Cuoca con lunga pratica offresi. S. Lazzaro 23 (ex Fotografia Riviera). 79638 A

A. Domestica buone referenze, offresi. Rivolgersi S. Lazzaro 23 (ex Fotografia Riviera). 79634 A

A. Domestica per tutti lavori casa, ottimi attestati, offresi. Rivolgersi S. Lazzaro 23 (ex Fotografia Riviera). 79644 A

A. Domestiche, cuoche, cameriere, bambinaie, ottimi attestati, offronsi. Ufficio collocamento S. Lazzaro 23 (ex Fotografia Riviera). 79640 A

BRAVA prima cameriera, per Hotel, Albergo, per fuori, offro. Dispongo di scelto personale, servitù, per famiglie, alberghi. Gelsi 14, primo. 79656 A

CAMERIERA media età, seria onesta, parla italiano, tedesco, sloveno, offresi a piccola famiglia città, oppure per Egitto. Offerte «Aneta» al Piccolo. 89239 A

DOMESTICHE, prestaservizi, bambinaie, cuoche cameriere, brava servitù con attestati, offro per privati, trattorie, Hotels, Trieste, fuori, servizio inappuntabile. Rivolgersi Valdirivo 21, II, Trieste. 79694 A

DONNA media età offresi per prestaservizi, prima o dopo mezzogiorno, parla solo tedesco e croato. Via Ghega N. 1, portinaio. 89163 A

DONNA media età, seria, pratica tutti lavori, sa cucinare, offresi a piccola famiglia. Offerte «Fides» Piccolo. 89241 A

RAGAZZA civile, brava, offresi dalle 8-17 per tutti lavori casalinghi. Offerte sub «Fulvia B.» al Piccolo. 89057 A

RAGAZZA brava, seria, persona fidata, brava dirigere casa, cerca occupazione, buon certificato, preferibile persona sola, possibilmente per fuori. Corso Garibaldi N. 28, V. 10. 89211 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — B

A. Domestica per coniugi soli, ottima paga, cercasi Rivolgersi S. Lazzaro 23 (ex Fotografia Riviera). 79642 B

A. Personale servizio casa, mensa, albergo, cerca Ufficio collocamento, S. Lazzaro 23, (ex Fotografia). 79632 B

CUOCA capacissima per Hotel in Fasana; cameriere, domestiche brave per famiglie, cercansi. Gelsi 14, primo. 79660 B

CUOCA e cameriera fina cerca piccola famiglia. Miramar 13, primo. 89026 B

DOMESTICA che sappia cucinare, con buoni attestati, cercasi prontamente. Via Ginnastica N. 64. 79562 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Viale XX Settembre 60, porta 21. 89221 B

DOMESTICA capace cercasi. Via Manzoni 4, II 79608 B

DOMESTICA capace cercasi. Apollonio, Viale XX Settembre 32, II piano. 89103 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Via Tintore 5, II, porta 12. 89017 B

DOMESTICA o donna servizio forte e fidata, che sappia bene cucinare e fare tutti i lavori domestici, cercasi da famiglia signorile. Via Rossetti 63 Inutile presentarsi senza buoni attestati e referenze. 88679 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi prontamente per piccola famiglia. Presentarsi dalle 8-12, Macovig, Piazza S. Giovanni 4, III, sinistra. 79734 B

DONNA che sappia anche cucinare, cercasi per tutto il giorno. Trattoria, via Udine 39. 79490 B

DONNA servizio cercano coniugi senza figli. Presentarsi dalle 9 alle 12, via Machiavelli 12, II piano. 79648 B

PRESTASERVIZI che sappia bene cucinare cercasi per tutto il giorno, da piccola famiglia con cameriera. Presentarsi con attestati, piazza S. Giovanni 1, II piano. 89199 B

PRESTASERVIZI per piccola famiglia cercasi. Via Giulia 82, porta 7. 89213 B

PRESTASERVIZI abile cercasi; presentarsi via Mazzini 44, IV piano. 89113 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Scussa 6, terzo, sinistra. 79442 B

PRESTASERVIZI per ore pomeridiane cercasi prontamente. Piccardi 48, II, sinistra. 79698 B

PRESTASERVIZI dalle 8-18.30 cercasi. Indirizzo al Piccolo. 89223 B

RAGAZZA onesta con attestati cercasi da piccola famiglia. Buona paga e trattamento. Via Cologna 17, primo, Urich. 89177 B

RAGAZZA cercasi prontamente. Piazza Ospedale 4, terzo piano, porta 11. 89045 B

RAGAZZA giovane cercasi solo mattina. Galvani 1-II, sinistra. 89243 B

SERVITU' diversa per privati, trattorie, ragazzetto pronto servizio, cerco. Valdirivo 21, II. 79668 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — C

A. Pellicceria assumonsi per confezionatura tintura, conciatura, garantendo esattezza, sollecitudine. Ordinare prontamente evitando la stagione avanzata. Pellicceria Via Gatteri 32, secondo. 25804 C

A PREZZI modicissimi eseguisce qualsiasi lavoro, modista diplomata. Madonnina 34, I. 87729 C

A Jour a macchina assumonsi prontamente. Commerciale 3, primo, Mermoglia. 79748 C

A Jour eseguisco lavoro perfetto, consegna prontissima, prezzi convenienti. Coroneo 9, primo, sinistra. 8634 C

ABILE corrispondente italiano, tedesco, francese, inglese, lunga pratica affari commerciali, industriali, marittimi, desideroso migliorare posizione, cerca posto presso primaria azienda. Proposte sub «Referenze primarie» Piccolo. 88589 C

A-JOUR in giornata. Petronio N. 7, II, destra e Galileo 10, mezzanino, destra. 79006 C

ANZIANO ragioniere contabile, corrispondente italiano, tedesco, francese, inglese, sloveno, presentemente procuratore anonima, cambierebbe. Referenze bancarie, eventualmnte forte cauzione, interessenza; anche mezza giornata oppure a ore. Scrivere casella 180, posta centrale. 79474 C

ASSOLTO privatè, scuole ginnasiali, liceali, volonteroso, praticissimo lavori ufficio, offresi a ditta o azienda come persona di fiducia. Referenze inecceptbili, ottimi certificati. Offerte sub «Scrupoloso» al Piccolo. 76090 C

BARBIERE siciliano offresi. Offerte «G. P.» al Piccolo. 89059 C

CAPOTECNICO costruzioni, capacissimo rilievi, ottimo disegnatore, dovendosi stabilire Trieste, cerca posto adeguato. Ottime referenze. Offrte: Mantellini, Vieste, Foggia. 25964 C

CASSIERA lunga pratica, parla italiano, tedesco, sloveno, offresi prontamente. Offerte al Piccolo sub «Diana». 89027 C

COMMESTIBILISTA serio, parla italiano, tedesco e sloveno, buone referenze, cerca posto. Indirizzo Piccolo. 89119 C

COMMESSO manifatture e mode, specialista biancheria confezionata uomo, pratico, corrispondenza e magazzino, parla italiano, con cognizione tedesco cerca posto negozio o grossista, ottime referenze ed attestati. Offerte al Piccolo «Rino». 79650 C

CONIUGI giovani senza prole, marito meccanico, offronsi quali portinai. Indirizzo al Piccolo. 79502 C

DATTILOGRAFA italiano, tedesco, pratica lavori di esattezza, impianti cartoteca, ecc., offresi, eventualmente anche mezza giornata. Sub «Pratica settenne» al Piccolo. 79160 C

DICHIARANTE doganale (tariffista) indipendente, primaria forza, dirigente servizio esterno, capacissimo qualsiasi lavoro spedizioni, cerca occupazione; ottime referenze. Gentili offerte «Ausonia» Piccolo. 79538 C

DISTINTISSIMA signorina, presenza, cerca migliorare, ufficio o negozio. Informazioni, referenze Bianca, presso scrittoio Fotosmalti miniaturo, XX Settembre 12. 88843 C

DUE giovani seri, diligenti, onesti, parlano perfettamente il tedesco, si offrono quali impiegati, rappresentanti o lavoro decoroso. Offerte sub «Diligenti ed onesti» al Piccolo. 000 C

DUE ragazzette di buona famiglia offronsi per bambini. Via Conti 7-I porta 7. 88963 C

ESEGUISCONSI lavori da pittore per stanze, quartieri, coloriture ad olio ecc. Mario, via Caccia 9, cortile tettoia. 88949 C

FALEGNAME assume ordinazioni di lavori, riparazioni o lucidare a domicilio. Via Scalinata 22, Toso. 78568 C

FALEGNAME assume qualunque lavoro. Rivolgersi Corso Garibaldi 14, drogheria Ursich. 79286 C

FUNZIONARIO governativo pensionabile, accetterebbe posto direttivo, di fiducia, segretaria azienda industriale, commerciale. Offerte «Lobba» Piccolo. 26017 C

GIARDINIERE agronomo, trentenne, ammogliato, licenziato scuola agraria, competente in floricoltura, orticoltura, perfetto, parla e scrive italiano, tedesco, offresi quale dirigente o capo presso una azienda agricola con annesso giardino e orto, possibilmente nella zona dei confini austro-italiani. Offerte sub «Esistenza» Piccolo. 79606 C

GIARDINIERE orticoltore e fioricultore offresi. Offerte «Giovane» Piccolo. 79590 C

GIOVANE milanese 30enne, serio, banconiere o cameriere perfetto, cerca posto; ottime referenze. Offerte «Milanese» Piccolo. 79572 C

GIOVANE distinto, referenze ineccepibili, disponendo ore pomeridiane, serali, offresi contabile od altro a magazzino, ditta ecc. Scrivere a: Uva, via Giulia 19, presso Basiliasco. 79468 C

GIOVANE ex sottufficiale, morale, intellettuale, chiede occuparsi. Scrivere «Universalpost» casella 245, Trieste. 79188 C

Conservatorio Tartini

Via Carducci N. 24

Oggi venerdì 16 apertura di tutte le scuole

Le iscrizioni - da lunedì 5 settembre in poi - si assumono presso la segreteria, aperta dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19

LIQUORE GODINA

preparato nella Farmacia R. GODINA TRIESTE - S. GIACOMO efficace rimedio contro tutte le affezioni di natura reumatica e gottosa, reumatismi, gotta, sciatiche, nevralgie, emicranie, dolori di schiena, lombaggini, dolori articolari ecc.
TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE

Una parte degli avvisi collettivi si trova in III pagina.

GIOVANE trentenne, bella presenza, occuperebbesi quale magazziniere o uomo di fiducia od altro, presso seria ditta. Offerte «Tebe» Piccolo 89151 C

GIOVANE con ottimi attestati di studio, praticissimo lavori ufficio, dattilografo, offresi come magazziniere o impiegato presso ditta. Ottimi attestati, referenze ineccepibili. Offerte «Puntuale» al Piccolo. 66649 C

GIOVANE commesso negozio calzature, offresi; aiuto fotografo, stampe, sviluppi offresi. Offerte: Renato, Piazza Cavana 1, trattoria. 89041 C

GIOVANE offresi presso famiglia o persona, per pulizia, rammendare, stiratura. Indirizzo al Piccolo. 8557 C

MAESTRA di disegno e pittura eseguisce prontamente disegni per vestiti e ricami. Via Zovenzoni N. 1, I piano. 79526 C

MEDICO chirurgo accetterebbe subito interinato. Culot Antonio, Savorgnana 11 Udine. 10959 C

MENDARESSA. Assume qualsiasi lavoro. Esatta perfezione. Rivolgersi sig.ra Grison, via Ferriera 43-I sinistra, corte (dirimpetto Panificio). 900 C

MODISTA capacissima assume qualunque ordinazione e riparazione di cappelli secondo i più recentissimi modelli. Prezzi miti. Gretta di sopra 276, porta 6. 88604 C

MODISTA lavora in cappelli, fusti; dà lezioni. Gatteri 10, terzo, porta 7. 79570 C

MURATORE, pittore, assume qualunque lavoro, eseguisce con scelti artisti, massimo ordine, metà prezzo. Offerte via Rigutti 13, Andrea. 88537 C

OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia. Via Arcata 16, II, scala destra. 87877 C

PITTORI e muratori eseguiscono qualunque lavoro a metà prezzo. Tesa 6, barbiere. 88641 C

POSTO portinai cercano sposi senza figli, in portone signorile. Via Torqnato Tasso N. 3.

PRATICO contabilità, onesto, serio, assistente lavori agricoli, industriali, commerciali, cerca impiego città o fuori, presso seria ditta, stabilimento o costruttore lavori. Offerte «Assistente» Piccolo. 60991 C

RAGAZZO 17.enne, già pratico negozio manifatture, offresi per negozio; conoscenza italiano, sloveno. Offerte «Mario» Piccolo. 79564 C

SARTA assume ordinazioni tailleurs, vestiti fantasia, specialità per bambini, massima sollecitudine, prezzi da non temere concorrenza. Via Ireneo della Croce 10, mezzanino. 88355 C

SARTA autorizzata, capacissima, confeziona in giornata modelli recentissimi, paletots, mantelli autunnali; prezzi: vestito inglese 75; tailleurs ricamati 45; abiti 35; vesti 22; garantisce massima esattezza, risparmio stoffa. Piccolomini 13-III. 88989 C

SARTA, taglia, prova, soltanto costumi inglesi, specialità mantelli. Zaccaria 3, primo. 88725 C

SARTA offresi riparature vestiti, anche nuovo, biancheria. Battisti 10, porta 23. 79652 C

SARTA persona seria, riceve qualsiasi lavoro in casa. Zaneti, Paolo Vergerio 230, porta 7. 79470 C

SARTA abilissima confeziona con massima esattezza e sollecitudine vestiti e mantelli elegantissimi. Indirizzo al Piccolo. 79486 C

SARTA offresi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 89011 C

SARTO accetta lavoro nuovo e usato e qualsiasi riparazione, lavatura, stiratura. Corso Garibaldi 14, terzo, Misan. 79558 C

SARTO eseguisce vestiti ultimi modelli. Via Riborgo 35, IV piano. 87413 C

SARTO per lavoro nuovo e qualsiasi riparazione prezzi miti. Via Riborgo N. 17-III piano. 79138 C

SIGNORA praticissima lavoro cortinaggi, tappezzerie, offresi. Offerte sub «Attiva» Piccolo. 79374 C

SIGNORINA brava, onesta, capace dirigere casa e tutti lavori, cerca occuparsi presso persona sola, anche con figli, possibilmente Venezia. Romana Petteno, via Tintore N. 5, I piano. 88833 C

SIGNORINA diciottenne, colta (studentessa liceale) offresi distinta e ricca famiglia come educatrice bambini. Gentili e dettagliate offerte sub «Lutto» Piccolo. 79440 C

SIGNORINA 36.enne, onesta, occuperebbesi educazione, passeggio, istruzione bambini; francese, italiano, pianoforte, ottime referenze, certificati; volendo offresi mattino servizi decorosi e lavori casalinghi. Scrivere «Virginia» al Piccolo. 79532 C

SIGNORINA con lunga pratica, conosce italiano, tedesco, dattilografia, aiuto contabile, cerca posto Offerte sub «Mensile 350-400» Piccolo. 79514 C

SIGNORINA con lunga pratica, perfetta dattilografa, conosce tutti lavori d'ufficio, offresi prontamente. Offerte sub «Pratica» Piccolo. 79612 C

STIRATRICE capacissima offresi. Offerte sub «Stiratrice» Piccolo. 79464 C

TAPPEZZIERE e materassaio offresi per lavori a domicilio. Rivolgersi Via Ginnastica 31, latteria. 79338 C

TAGLIATORE modellista, energico, primarie referenze, cerca posto direttore importante sartoria. Scrivere: Cassetta 84 B. Unione Pubblicità Torino. 10958 C

UOMO di fiducia, trentenne, con conoscenza italiano, tedesco e slavo, offresi quale fattorino. Indirizzo al Piccolo. 89167 C

VERNICIATORE autovetture e carrozze di lusso assume lavori in garage. Scrivere Lusnig, via Concordia N. 19. 88625 C

VESTITI da uomo qualsiasi qualità, offromi smacchiare, lavare, stirare, anche biancheria. Prezzi convenientissimi. Via Alfieri N. 31, porta 3, Roiano. 79416 C

VIAGGIATORE attivo, pratico, offresi miti pretese. Scrivere «Ronboni» Piccolo. 79582 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

ACQUISITORE di pubblicità cercasi prontamente, condizioni vantaggiose. Indirizzo Piccolo 79604 D

BRAVA sarta uomo, per macchina occhielli, cercasi prontamente. Corso 21, Sartoria Piccoli. 79602 D

CALZOLAIO: cercasi lavorante. Indirizzo al Piccolo. 89127 D

CAMERIERA cercasi. Rivolgersi Caffè al Portici di Roiano. 89141 D

CARROZZIERE a giornata cercasi prontamente. Via Cecilia de Rittmeyer 7, garage. 8554 D

DATTILOGRAFA italiano, tedesco, cercasi per un'ora giornaliera. Offerte con pretese «Dattilografa» al Piccolo. 8528 D

DONNA pratica per rivendita tabacchi, canzione lire mille cercasi. Rivolgersi dalle 5 alle 7. Caffè Transalpina. 89101 D

GARZONA cercasi per negozio fiori. Viale XX Settembre 5, Mrach. 89005 D

GRANDE stabilimento industriale cerca signorina, perfetta contabile. Offerte sub «P. P. R. N. 12» al Piccolo. 88947 D

ISTITUTRICE pel pomeriggio cerco per due bambini. Baschiera, Timeus 7, III. 79578 D

MEZZA lavorante uomo cerca Sartoria Spangaro. Corso N. 21. 89253 D

NEGOZIO commestibili cerca ragazzo con 2 anni pratica. Alfieri 12, porta 1. 89111 D

RAGAZZO con buoni attestati cercasi per restaurant Konder, Barcola 100. 79500 D

RAGAZZO quindicenne per magazzino quale fattorino sappia montare biciclette ricercasi. Offerte con indicazione età indirizzo referenze al Piccolo sub «Ciclista» Piccolo. 79534 D

RAGAZZO cercasi. Preuer, S. Lazzaro 20. 79616 D

RAGAZZO per magazzino materiale elettrico, cercasi prontamente. Presentarsi dalle ore 9 alle 12, via Boccaccio 5, magazzino. 89275 D

SARTA donna capacissima cercasi da famiglia entro giornata. Rivolgersi via dell'Olmo N. 9, Paliaga. 8546 D

SIGNORINA conosca corrispondenza contabilità perfettamente cercasi. Offerte al Piccolo sub «Parenzo». 79576 D

SIGNORINA che sappia perfettamente italiano e tedesco oppure francese cercasi per il dopopranzo per due bambine; presentarsi alla mattina. Battisti 8, III piano, porta n. 8. 39129 D

SIGNORINA intelligente, di cuore, cerca posto quale dama di compagnia presso persona sola. Offerte «Dama 73» Piccolo. 8549 D

STIRATRICE capace per colli cercasi prontamente. Istituto 37 pt. 88995 D

URGONO signorine attitudine drammatica, varietà, cinematografia. Insegnamento gratuito. Ottime condizioni. Caffè Viale XX Settembre 43. 89153 D

VENDITRICE per magazzino generi alimentari ricercasi per pronta entrata. Offerte sub «Volonterosa 1000» al Piccolo, indicando età pretese referenze. 79536 D

CALZE DI SETA
PER SIGNORA
in tutte le tinte moderne
SENZA DIFETTI
costano solamente Lire 18 il paio
presso la ditta
Valentino Pecorari - Trieste
Via Roma N.ri 3 e 5 - Tel. 2199

**Deposito all'ingrosso
a prezzi senza concorrenza
per rivenditori**

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

A. STANZE vuote, ammobiliate, buone condizioni, affittansi. Riborgo 45, II destra. 220 E

CAMERA cerca giovane impiegato stabile, preferibilmente paraggi Via Commerciale Udine, Ghega o vicinanze. Offerte dettagliate prontamente «Giulio» Piccolo. 89081 E

CAMERA vuota cercano coniugi. Offerte sub «Aldo» al Piccolo. 89069 E

CAMERETTA semplice purchè netta cerca signorina. Offerte «Impiegata» Piccolo. 79528 E

CAMERINO possibilmente disobbligato cercasi per uomo solo, centro. Offerte «Onestissimo» al Piccolo. 8558 E

DISTINTISSIMA media età cerca prontamente stanza ammobiliata possibilmente luce elettrica e pensione presso famiglia distinta. Offerte «benestante» Piccolo. 89209 E

DISTINTISSIMO vedovo cerca stabilmente stanza ammobiliata, vitto. Offerte «Modesto, buono» Piccolo. 89077 E

MAESTRO cerca stanza, ariosa, soleggiata, possibilmente pressi via Rossetti. Offerte «Luce» Piccolo. 89195 E

SARTA cerca stanza vuota comodo cucina, paraggi Via Cavana, Campo Marzio. Offerte «Bianca» Piccolo. 89041 E

SIGNORINA cerca stanza elegante nel centro. Gentili offerte «Signorina 65» al Piccolo. 8547 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, centro cerco. Offerte sub «13 C.» al Piccolo. 79530 E

STANZA ammobiliata cerca giovane distinto impiegato presso ottima famiglia. Offerte Piccolo «Tergestino». 89107 E

STANZA ammobiliata 2 persone pressi piazza Goldoni cerco. Trattoria Pompei, piazza Goldoni 4. 79556 E

STANZA ammobiliata cercasi da distinta signorina, presso famiglia dabbene. Gentili offerte sub «Stanza 619» Piccolo. 79672 E

STANZA con due letti, possibilmente, ed una con un letto, assieme, con comodo cucina, cercansi prontamente. Gentili offerte via Boccaccio 16-II, sinistra. 79706 E

STANZE ammobiliate vuote cucina cerco. Valdirivo 21 secondo. Nessuna spesa. 79690 E

STANZE due vuote o ammobiliate cerca piccola famiglia. Offerte «Quiete» Piccolo. 79422 E

STANZETTA ammobiliata cerca signorina. Offerte sub «30 settembre» Piccolo. 89139 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

AFFITTANSI due belle casette ammobiliate camera cucina orto. Indirizzo Piccolo. 88977 F

CAMERA ammobiliata con 2 letti d'affittare. Pasquale Revoltella 61, I. 89185 F

CAMERA bene ammobiliata affittasi a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 89109 F

CAMERA ammobiliata affittansi prontamente a distinto signore. Lazzaretto vecchio 23, porta 7. 88949 F

CAMERA bene ammobiliata ariosa e soleggiata affittasi distinto signore. Via Galleria 3, scala III, porta 33. 89013 F

CAMERA con due letti per uomini affittasi. Via Toro n. 14, p. IV. 79508 F

CAMERA ammobiliata affittasi 2 signori. Media 22, II p. terreno. 79666 F

CAMERA matrimoniale, bella, chiara, elegante, ammobiliata, massima pulizia presso buona piccola distinta famiglia, con pensione, pulita, senza cucina; prezzo convenirsi, affittasi prontamente coniugi distinti soli; pure due signori. Via Felice Venezian, 16 primo, porta 4. 79742 F

CAMERA due letti affittasi. Madonna del Mare 3, III destra 8553 F

CAMERETTA mobiliata, costo, affittasi distinta signorina. Galilei 1, porta 13. 79736 F

DISTINTA famiglia affitta stanza lussuosamente ammobiliata ingresso libero a rispettabile signore solo. Indirizzo Piccolo. 89237 F

ISTRIANO friulano studente medie inferiori trova vitto, alloggio, cure famigliari, sorveglianza, modico prezzo, presso piccola famiglia con unico figlio, buon condiscepolo. Scrivere M. Godas, Via Revoltella 465, porta 18. 79482 F

PRANZO cena abbondante 5 lire giornaliere. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 89161 F

STANZA soleggiata e vitto affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 79484 F

STANZA ammobiliata affittasi a due amici. Gioachino Murat n. 4, p. 79494 F

STANZA ammobiliata affittasi per 15 giorni solamente distinto signore. Trenta Ottobre 5, II. 89215 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente presso famiglia per bene. Piazza Ospitale n. 3, latteria. 79618 F

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi presso distintissima famiglia. Via Udine 12, porta 8, destra. 89143 F

STANZA ammobiliata affittasi a due distinti signori. S. Francesco 23, porta 7. 89179 F

STANZA ammobiliata affittasi a signore solo. Benvenuto Cellini n. 3, quarto destra. Stazione Meridionale. 79458 F

STANZA bellissima ammobiliata, ingresso scale, affittasi a distinta persona che anticipi affitto. Istituto 25, III. 79436 F

STANZA ammobiliata, soleggiata affittasi persona seria. Indirizzo Piccolo. 79448 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Boccaccio n. 12, terzo. 89075 F

STANZA affittasi ammobiliata ariosa a distinto signore. Via Media 4, porta 17. 89079 F

STANZA bellissima, ammobiliata, nel centro affittasi. Indirizzo al Piccolo. 89131 F

STANZA ammobiliata, comodo, due signori, luce elettrica, vicino posta centrale affittasi. Indirizzo Piccolo. 89197 F

STANZA affittasi presso distinta famiglia inglese a signore solo. Indirizzo Piccolo. 89235 F

STANZA bella, ottima posizione, con vitto famigliare affittasi prontamente per 450 compreso il servizio. Preferito studente. Indirizzo Piccolo. 89233 F

STANZA elegantemente ammobiliata due letti, luce elettrica affittasi a due distinti signori vicino stazione centrale. Via Ruggero Manna 9, quarto. 89277 F

STANZA bella chiara, elegantemente ammobiliata, primo piano, solo inquilino affittasi distinto signore oppure viaggiatore; quasi ingresso libero. Via Udine, altra vicino Posta. Rivolgersi Paduina 7, latteria. 79740 F

Istruzione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

ALLIEVE cercano maestra o maestro pianoforte. Offerte «Dalila» Piccolo. 79628 G

LEZIONI matematica, fisica, chimica. Salita Promontorio 19, I, dalle 1,30-16,30. 25881 G

FAMIGLIA conoscintissima raccomanda signorina parigina, coltissima, licenziata Università per lezione, conversazione, letteratura, grammatica. Offerte «Metzner» Piccolo. 89095 G

MAESTRA diplomata impartisce lezioni tedesco francese: San Vito 6. 79476 G

MAESTRO (maestra) nazionalità francese cerco per perfezionarmi. Offerte «Molière» Piccolo. 89137 G

MODISTA diplomata impartisce lezioni. Esito garantito, prezzo mite. Madonnina 34, Zannier. 87731 G

PROFESSORE o professoressa di matematica cercasi a casa, per preparare una bambina all'esame. Indirizzo al Piccolo. 89175 G

SALA Mazzini autorizzata scuola di danza. Via Istituto 15, lezioni private a tutte le ore del giorno, seralmente lezioni riunite dalle 20 alle 23. M. Obressa-Romanello 88149 G

SCUOLA rinomatissima di taglio, confezione, di Jeanne Malusà, diplomata da tre Accademie di Parigi (Venezian 27). Giornalmente, ore 9-16, informazioni, iscrizioni. Metodo impareggiabile, facile; profitto: rapido, garantito; sale d'istruzione, vaste igieniche; disegnasi, modellasi grandezza naturale; ecco perchè questa scuola è la più frequentata. 79728 G

SCUOLA di modista della Malusà, diplomata a Parigi (Venezian 27). Corso breve, facile, utile. 79730 G

SCUOLA Malusà (Venezian 27). Sezione biancheria, ricamo, merletti. Insegnano esperte maestre ausiliari. 79732 G

SIGNORE distinto darebbe lezioni francese, conversazione. Offerte «Edoardo» Piccolo. 79106 G

SIGNORINA impartirebbe lezioni francese 20 lire mensili a principianti. Sub «Français». 79454 G

SIGNORINA allieva primario professore impartirebbe lezioni piano, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 79452 G

SIGNORINA dà lezioni pianoforte metodo conservatorio, principianti lire 24 mensili. Indirizzo Piccolo. 89155 G

SIGNORINA provetta impartisce lezioni. ripetizioni disegno pitture lavoro. Indirizzo Piccolo. 89003 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

CANE lupo ferita aperta coscia sinistra marca 1605 perduto; condurlo verso mancia, S. Nicolò 4. 79462 H

OMBRELLO manico tartaruga smarrito; generosa mancia portandolo Lazzaretto 45, Zwillinger. 79520 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A BARCOLA villa ammobiliata 4 stanze, cucina, giardino con acqua e gas affittasi causa partenza. Scrivere sub «Ventimila» al Piccolo. 84065 I

ABITAZIONE 3 stanze, camerino, acqua, gas, paraggi giardino pubblico scambierebbesi con altra periferia. Rozzol, Servola, Barcola giardino. Offerte «Giardino» Piccolo. 89029 I

APPARTAMENTI vuoti, ammobiliati, diverse posizioni, affittasi. Riborgo 45, II destra. 200 I

APPARTAMENTINO moderno, bellissimo, due stanze, stanzino, cucina, posizione la più salubre della città, esposto tutto mezzogiorno, 15 minuti da piazza Goldoni, scambierebbesi con altro più grande vicinanze via Carducci, via Mazzini, Chiozza, Viale XX Settembre, Piazza S. Giovanni, cedendo anche due mesi affitto gratuito. Offerte sub «Ottimo» al Piccolo. 8000 I

APPARTAMENTO signorile affittasi Corso Vittorio, piano I, comfort. Casella postale 44 Battisti. 79668 I

APPARTAMENTO splendido 3 stanze, bagno, stanzino servitù, verande, comfort, scambiasi, più grande. Giulia 78, porta 4. 79450 I

APPARTAMENTO splendido, ammobiliato, lussuosamente quattro stanze, bagno, accessori affittasi. Offerte «Partenza 35,000» Piccolo. 89267 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, bagno completamente rimesso a nuovo paraggi Teatro Eden affittasi in giornata. Rivolgersi Deposito vini Piazza Goldoni 10, dalle 10-11. 8565 I

MAGAZZINO spazioso asciutto affittasi prontamente: rivolgersi piazza Ponte rosso 3, primo. 8550 I

QUARTIERE ammobiliato affittasi. Via Piccardi 14, porta 38. 79692 I

QUARTIERE famiglia cerca camera cucina vuoto Spalato Dalmazia scambierebbesi con altro camera cucina ammobiliata Trieste. Gretta Serbatoio n. 89, prezzo lire 3200. 84035 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, ripostiglio, cucina, scambiasi con più grande. Indirizzo Piccolo. 79674 I

QUARTIERE centrico, quattro stanze, scambiasi con sei, bagno. Indirizzo Piccolo. 79092 I

QUARTIERI appartamenti, camere ammobiliate disponibili. Gatteri 23, I, 19. 79716 I

QUARTIERINO due camere camerino, corridoi, cucina, acqua, gas, salubre soleggiato scambiasi più grande. Revoltella 63, IV, porta 19. 89033 I

SCAMBIASI portineria con quartiere. Indirizzo Piccolo. 79480 I

SCAMBIASI quartiere due stanze e cucina, comfort moderno, con più grande. Offerte «Moderno» Piccolo. 89009 I

SCAMBIASI quartiere bellissimo di quattro stanze, bagno, dispensa, stanzino, acqua, gas, III soleggiato, vicino giardino pubblico con uno simile di 5 stanze o quattro grandi. Ind. Piccolo. 89023 I

SCAMBIASI appartamento 3 stanze, camerino, cucina, acqua, gas, piazza Studi con altro 6-8 stanze centro città. Offerte «Tulipano» Piccolo. 89273 I

SCAMBIASI quartiere bellissimo quattro stanze stanzino bagno luce elettrica, poggioli, paraggi giardino pubblico, con simile paraggi Piazza Studi. Informazioni Cavana 15(buffet. 8541 I

SCAMBIO quartiere tre camere camerino cucina, pergoletto, acqua, gas, centro con casetta e campagna, affare da trattarsi. Offerte al giornale sub «Villa». 89149 I

UFFICIO elegantissimo, parte ammobiliato, centrica posizione, undici ambienti affittasi prontamente, visibile dalle 10 alle 12, Silvio Pellico 6, III p. 79478 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. QUARTIERE eventualmente ammobiliato, elegante, 3 camere, camerino, cucina, possibilmente bagno, luce, cercasi paraggi Ventisettembre, Coroneo, Pietà. Scrivere prezzo «Vicentina» Piccolo 79744 L

A. QUARTIERI, appartamenti, camere vuote, ammobiliate, cercansi. Gatteri 23-I 19. 79712 L

APPARTAMENTI 3 rispettivamente 2 stanze, cucina, vuoti cercansi da distinti coniugi subaffitto in villa qualsiasi posizione. Offerte «Montanelli» Piccolo. 89043 L

APPARTAMENTO ammobiliato o vuoto, due, tre stanze e cucina, cercasi subito. Offerte sub «Agenceslave» al Piccolo. 8565 L

APPARTAMENTO signorile vuoto oppure ammobiliato quattro camere, bagno, camerino, cucina, luce elettrica, gas, riscaldamento, posizione centrale tranquilla, cercasi in affitto; rivolgersi Tolentino, via Mazzini 30, telefono 1453. 89261 L

APPARTAMENTO preferibilmente vuoto 4-6 stanze comfort centrale cerco. Offerte casella postale 362. 79460 L

APPARTAMENTO splendido stanze 2 cucine ecc. pressi Roiano scambiasi con appartamento 6-7 stanze comfort città. Offerte «Lauto» indirizzo Piccolo. 89271 L

APPARTAMENTO 3 stanze cucina ammobiliato cercasi urgenza. Offerte «Subito» Piccolo. 79504 L

CAMERE 2-3 cucina possibilmente vuote cerco pagando bene. M. d'Azeglio 2-I, Mariellonі. 69001 L

CERCO appartamentino con cucina, possibilmente luce elettrica, linea tramviaria. Scrivere «Azeglio» Piccolo. 70000 L

MAGAZZINO in corte, vasto, cercasi vicinanze ospedale. «Pronto» Piccolo. 79574 L

MAGAZZINO posizione centrale, cercasi prontamente. Offerte: Casella postale 40. 86663 L

MAGAZZINO adatto vendita mobili, sito rione popolatissimo, cercasi. Indirizzo Piccolo. 89247 L

NEGOZIO buona posizione possibilmente tre fori cercasi. Offerte sub «Confezioni» Piccolo. 8555 L

QUARTIERE ammobiliato possibilmente non fuori città cerco. Offerte «Preme» Piccolo. 79598 L

QUARTIERE camera camerino cucina comfort moderno anche se differente cerco. Offerte «5000 trattabili» Piccolo. 89125 L

QUARTIERE di camera e cucina cercasi possibilmente città. Offerte sub «Buon compenso» al Piccolo. 79154 L

QUARTIERE vuoto cerca piccola famiglia, qualunque posizione. Offerte «Posizione» Piccolo. 79426 L

QUARTIERE due stanze qualunque posizione cercasi. Offerte sub «Esule» Piccolo. 89255 L

QUARTIERINO paraggi Transalpina cerco. Tolusso, Lazzaretto 43 negozio. 79646 L

STANZE 2 vuote, ammobiliate con comodo cucina, qualunque posizione cerca distinta famiglia. Offerte «Distinta» Piccolo. 79424 L

1000 lire offro mediatore procurami quartiere 2 camere camerino cucina vuoto. Rivolgersi via Commerciale n. 9, VI piano. Zennaro. 88905 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A PREZZI d'occasione vendo camera matrimoniale ciliegio, studio quercia, cucina modernissima, letti, sgabelli, suste. Solitario 2-II. 79610 M

APPARATO fotografico novità per girovaghi, vendesi. Via Media 11, corte, Romeo. 79466 M

APPARATO fotografico Ica doppio anastigmatico $4\frac{1}{2} \times 6$, vendesi. Via Ruggero Manna 26 porta 6. 89203 M

APPARATO fotografico 9 per 12 obbiettivo Steinheil 1:4.5, vendesi prezzo convenientissimo. Toro 8-I. 79654 M

ARMADIO 4 cassetti lire 180, cucina usata 320, tavolo cucina 25, cassapanca 150, utensili cucina, vendo buon prezzo occasione. Ghega 8-III 16. 89265 M

ARMONICA con tre file vendesi. Via Sanità M. M. Sup. N. 717. 79398 M

ARMONICA triestina 2 file, 12 bassi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 89145 M

ATTACCAPANNI, stanza pranzo matrimoniale finissima, vendonsi occasione sposi. Madonna Mare 8 pt., Pignolo. 79700 M

BAGNO per bambini, cavallo, e passeggio, vendo. Via C. Battisti 13-III 79600 M

BANCO, vetrina, 2 tabelle ferro, vendonsi. Corso Garibaldi 33, Stegù. 88907 M

BICICLETTA bianchi nuova da ragazzo da 10 ai 16 anni vendo. Gatteri 35-II destra. 79624 M

BICICLETTA corsa doppio pignone nuovissima vendesi straoccasione. Bosco 52, Scasso. 89263 M

CAMERA matrimoniale vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 8955 M

CAMERA matrimoniale altra pranzo usate moderne vendo occasione. Solitario 13-I porta 8 sinistra. 79676 M

CAMERA da letto in quercia, faggio, frassino a prezzo d'occasione vendesi. Via S. Lucia 5. 25933 M

CAMERA letto frassino massiccio, grande, psiche, vendesi occasione. Foscolo 1, pianoterra. 330 M

CAMERA metrimoniale chiara, moderna, lire 1900, vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 360 M

CAMERA pranzo usata, cucina anteguerra, tavolo pranzo, credenza noce, letto, sgabello, sedie. Occasione. Solitario 2-II. 79612 M

CAMERA matrimoniale nuova in mogano con lavamano specchio cristalli vendo. Rozzol Molino a Vento 71-II. 89021 M

CAMERE matrimoniali frassino, mogano acero, vendonsi prezzi occasionali Geppa 8. 89015 M

CAMERA matrimoniale con psiche nuova, cucina laccata, vendo prontamente causa partenza. Tiziano Vecellio 2-V porta 26. 88997 M

CAMERA studio mogano finemente lavorato vendesi prezzo occasione; pagamento anche rateale. Via F. Filzi 15. 3236 M

CANE lupo grande vendesi. Indirizzo al Piccolo. 79622 M

CARROZZELLA bambini pieghevole finissima quasi nuova vendesi. Via Francesco Cappello 8 porta 8. 89229 M

CASSAFORTE quasi nuova vendesi. Rivolgersi Deposito Puntigam, via Rismondo 9. 89083 M

CHITARRA lire quaranta; mandolino trentacinque; violino finissimo trequarti ottanta; altro intiero prezzo trattabilissimo, occasione straordinaria. Rivolgersi studio mandolinistico Acquedotto 25, terzo. 630 M

COPERTORE ricamato altri lavori vendo. Cassa Risparmio 15-IV destra. 8556 M

COSTUME grigio con pelo, per ragazza, vendesi. Crocera 1-III. 89225 M

CUCINA nuova laccata in bianco vendesi. Via Conti 20-III. 89105 M

CUCINA lussuosa, lavorata perfettamente, magnifico disegno, cristalli molati, colapiatti marmo, vendesi prezzo conveniente. Foscolo 1 pt. 430 M

DIVANO, servizio lavamano 2 persone, 2 vasi giapponesi, vendo. Chiozza 42-V porta 12. 79568 M

DIVANO con due poltrone quasi nuovo vendesi lire 250. Via Beccherie 5, magazzino. 85662 M

FUCILI 2 Hamerles cal. 16 «Springer», 2 paia stivali «trombe» nuovi vendo. Via Chiozza 75 III, dalle 9-19 e 14-18. 79438 M

FUSTI castagno primo viaggio ex vino bianco vendonsi. Correale, Piazza Venezia 4. 89231 M

LAMPADA a gas usata, stanza pranzo ad una fiamma vendesi lire 80. Via Lazzaretto Vecchio 37 porta 14. 8549 M

LETTI nuovi 120, suste 70, materassi 50, sgabelli lavamano, chiffonnier, vendo prezzo occasione. Fonderia 3. 89193 M

LETTI, suste, sgabelli, armadioni, tutto nuovo, vendo occasione. Solitario 13-I porta 8 sinistra. 79678 M

LETTI due, suste due vendo lire 500. XX Settembre 52 p. 10. 79696 M

LETTI due vendo: rivolgersi Via Amerigo Vespucci N. 19. 89007 M

LETTI di ottone lire 450, di ferro 250, con suste. Magazzino Massimo Azeglio 22. 88305 M

✝

Oggi alle ore 2 spirava dopo lunghe sofferenze

Giuseppe Berger

Cuoco del Lloyd Triestino

lasciando nel dolore il figlio **Giuseppe** (assente), la figlia **Eleonora** mar. **Corazzia,** la sorella **Elvira** ved. **Prandina,** il genero **Roberto** ed i nipoti tutti, i quali partecipano tale perdita agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo oggi venerdì, 16 corr., a ore 14.30, partendo dalla cappella del civico ospedale.

Trieste, 15 settembre 1921.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Vittorio Levi

Dopo lunghe sofferenze si spense ieri a sera.

Gli addolorati fratelli e sorelle in unione agli altri congiunti partecipano il triste annunzio.

I funerali avranno luogo venerdì 16 corr., ad ore 15.30 dalla camera mortuaria dell'ospedale civico.

Trieste, 15 settembre 1921.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta ringrazia tutti coloro che in varia guisa vollero onorare la memoria della sua cara estinta

Elena ved. Baitz

Un grazie speciale agli addetti dell'officina comunale del gas.

Famiglia BAITZ

LETTI noce 120, suste fortissime 70, materassi 50, chiffonnier, sgabello, lavamano, armadio quattro cassetti vendo anche singoli. Massimo Azeglio 3-I. 79592 M

LETTI noce lire 120, suste 65, materassi 55, sgabelli, chiffoniers vendonsi occasione. Scorzeria 7 primo. 79702 M

LETTINO quasi nuovo completo ottoni, vendesi. Foscolo 18 porta 12. 89131 M

LETTINO laccato bianco quasi nuovo, ebollitori, vendonsi. Crociferi 5-III. 79658 M

LETTO completo nettissimo vendesi. Istituto 25 porta 9 III p. 79434 M

MACCHINA cucire usata altra per sarto vendo occasione. Solitario 13-I porta 8, sinistra 420. 79680 M

MACCHINA cucire lire 200, altra calzolaio occasione vendonsi. Beccherie 9, barbiere. 79594 M

MACCHINA cucire lussuosissima spoletta rotonda, giunta direttamente Germania, garantita 5 anni, prezzo occasione, pagamento anche rateale. Via F. Filzi 15. 3237 M

MACCHINA da cucire buonissimo stato vendesi. Via Mazzini 43, negozio. 89249 M

MACCHINA cucire Singer famiglia, altra a mano, vendonsi occasione. Olmo 6 porta 7. 89259 M

MACCHINA cucire nuova, modernissima, vendo lire 490. Corso VE. 12, mezzanino, sinistra. 8551 M

MACCHINA cucire Singer originale, meccanismo perfetto, massima garanzia, vendesi rate, ritiransi macchine vecchie. Coroneo 1, Della Vedova. 510 M

MACCHINA fotografica vera Kodak $6\frac{1}{2}$ per 11 apparato Tank tutto nuovo, lire 300, più 9 metri corsia cocco, altra m. 110, vendo. Indirizzo Piccolo. 79614 M

MACCHINA per tingere, caffè e crivelli diversi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 89121 M

MACCHINA scrivere Underwood, altra da viaggio vendo. Carducci 12-IV. 89219 M

MACCHINA scrivere «Remington» ultimissimo modello, carattere tedesco, vendo prezzo occasione. Piazza Vico 9 porta 13. 89071 M

MACCHINA cucire Singer vendesi. Mazzini 46-II. 89051 M

MANTELLO noce cape nuovissimo, costume bruno, scarpe grigie 37, vendonsi causa lutto. Boccaccio 17 porta 15. 89207 M

MATERASSI crine vegetale nuovi, lire 50 in poi, vendonsi. Ruggero Timeus (Acque) 8, porta 13. 450 M

MOBILI stanza letto, suste 1500, pranzo 1500, singoli pezzi cucina, diversi altri mobili, occasione vendo. Indirizzo Piccolo. 89205 M

MOBILI usati, vendonsi: letti, sgabelli, tavolo pranzo, lavamano ferro con servizio, ghiacciaia, e altre cose «en block» lire 550. Indirizzo Piccolo. 79580 M

MUSICA 700 pezzi adatta per cinematografo, caffè, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 79496 M

PARIGLIA d'asini con carretto vendonsi a prezzo d'occasione. Via della Fabbrica 4. 89117 M

PATTINI con rotelle a pallini, vendesi occasione. Via Manzoni 4-IV, dalle 15 in poi. 79704 M

PIANINO nero primaria fabbrica corde incrociate vendesi in giornata; esclusi mediatori (ore 10-12 14-17). Indirizzo al Piccolo. 89171 M

PIANINO finissimo noce, viennese, modello concerto, 7 1/3 ottave avorio, moderatore, vendesi. Solitario 25-III destra. 79724 M

PIANINO marca mondiale, ultima perfezione, originale firma impressa piastra, incrociato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 79726 M

PIANINO indiscutibile valore, ultima creazione moderna, vendesi prezzo vantaggioso. Massimo d'Azeglio 11-IV. 79722 M

PIANINO eccezionale strumento perfettissimo, sonoro, costruzione solidissima, vendesi. Chiozza 20-IV. 79720 M

PIANINO pianoforte mondiale vendonsi ottime condizioni. Via Milano 22 I. 79524 M

PIANO mezzacoda perfetto marca viennese vendesi lire 1800. Via Milano 22. 79522 M

PIANO (Mignon) marca mondiale, esclusi rivenditori, vendesi. Gatteri 10-I. 88919 M

PIANOFORTE ottimo stato, buona voce vendesi. Piazza Vico 2-IV porta 22. 89133 M

PIANOFORTE mezzacoda Schmid Kunz, nuovissimo da concerto vendesi occasione. Battisti 6 porta 9. 79662 M

REGOLATORE grandioso batte anche i quarti; dischi opere complete grammofono, Barbiere, Traviata, Cavalleria, vendonsi. Torquato Tasso 4-I porta 12. 89173 M

SCRIVANIE americane lire 650, piatto 450, tavolini 70, sedie «Mundus» 34. Magazzini Massimo Azeglio 22. 88309 M

SERVIZIO posate argento completo sei persone (48 pezzi) in finissima scatola vendo vera occasione 1500 lire. Indirizzo Piccolo. 89099 M

STANZA pranzo massiccia con marmi specchi, stanza letto matrimoniale vendesi prezzo occasionale. Via Fontana 11. 79560 M

STANZA da pranzo quasi nuova in legno noce con cristalli e specchi e un divano letto da vendere. Salita Promontorio 10-II porta 9. 89147 M

STANZA bellissima pranzo occasione vendo; esclusi rivenditori. Scuole Nuove 17-II. 79492 M

STANZE da letto in quercia, olmo e faggio con psiche forte belle lire 2200. Facilitazioni pagamento. Magazzini Massimo Azeglio 22. 88307 M

STOLA splendida finto ermellino vendesi causa lutto. Vasari 8 porta 8. 79630 M

TAVOLO crocera vendesi. XX Settembre 54-IV. 89085 M

TOMBA famiglia vendesi. Mazzini 46-II. 89049 M

VASCA zinco, sofà, grande tabella scrivere con cavalletto uso scuola, molinetto ferro per macinare grano, lampada grande petrolio, 4 buonegrazie legno, vendo subito causa partenza. Rivolgersi Moisè Luzzatto 19 porta 4. 89047 M

VESTITI buono stato, costume automobilista, libri, compassi precisione, vendo. Esclusi rivenditori. Raffineria 11, porta 10. 88573 M

VESTITI uomo finissimi, calzoni confeziono sopra misura molto buon prezzo; cappotti lire 140 vendo. Pasquale Revoltella 26 porta 8. 89159 M

VESTITO nero seminuovo, altro inglese costume motociclista, libri, vendo: esclusi rivenditori. Raffineria 11 porta 10. 89187 M

VESTITO nuovo lutto per sbaglio misura vendesi. Piazza Cavana 3-I 8559 M

VESTITO uomo nuovo scuro statura media, snello, primaria sartoria Coroneo 1-II porta 11. 89157 M

VIOLINO astuccio e arco vendesi. Piazza S. Caterina 3-I, Eva. 89039 M

VIOLINO autore; altro trequarti finissimo; mandolino Perugia perfettissimo, eseguito anteguerra; vendonsi occasione. Acquedotto 25, terzo, porta 10. 510 M

Acquisti privati d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

CAVALLINO dondolo, bambini, cercasi. Offerte «Cavallino» Piccolo. 79506 N

CREDENZA stanza anche non moderna, mite prezzo, acquistasi. Scrivere «Lotty» Piccolo. 89227 N

GRAMMOLA anteguerra marca Angelo acquisterebbesi. Offerte al Piccolo sub «Grammola». 79546 N

✝

Male inesorabile spegneva la santa e operosa esistenza di

Domenico Lugnani

Accasciati da sì grande sventura anche a nome di tutti gli altri parenti ne danno parte a quanti gli furono amici, la moglie **Maria,** le figlie **Carmela** in **Piazza** e **Ginevra,** il genero **Ettore Piazza** ed i nipotini **Mariuccia, Mario** e **Luciana.**

I funerali avranno luogo sabato 17 corr., alle ore 10, partendo il convoglio funebre dal Viale XX Settembre N. 58.

Trieste, 15 settembre 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

✝

La ditta C. fu GIOV. LORENZETTI compie il mesto ufficio d'annunciare la morte del signor

Domenico Lugnani

che per oltre 25 anni diede alla stessa tutta la sua efficacissima, valida ed amorosa collaborazione.

I funebri seguiranno sabato 17 corr. alle ore 10 dall'abitazione Viale XX settembre N. 58.

Trieste, 15 settembre 1921.

✝

Antonietta Cocal

si spense dopo lungo soffrire addì 11 corrente.

Le famiglie **Cocal, Rangan, Ceolin** e **Schiavon** ne danno la triste partecipazione agli amici.

Trieste, 16 settembre 1921.

Si prega d'essere dispensati da visite di condoglianza.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41.

RINGRAZIAMENTO

La scrivente ringrazia commossa tutte quelle care persone, che con la partecipazione ai funerali, l'invio di fiori ed in altra forma vollero onorare la memoria delle indimenticabili figliuole

Zorka e Marica

così crudelmente strappate alla famiglia ed a quanti le conobbero. Ringrazia pure di tutto cuore tutti i buoni amici e conoscenti, che cercarono di lenire in qualsiasi modo il dolore immenso in cui la scrivente è piombata per la irreparabile perdita.

Trieste, 14 settembre 1921.

Famiglia di LUIGI FERFOLJA

PIANINO eventualmente pianoforte acquistasi. Offerte (marca, prezzo ristretto) «Strumento» Piccolo. 79718 N

PIANINO o pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon. Via XXX Ottobre 8. 88219 N

SEDIE 6 e 1 tavolo per camera da pranzo cerco. Telefono 28-26. Indirizzo al Piccolo. 89165 N

VETRINETTA, uso biblioteca, perfetto stato, cercasi. Offerte con prezzo sub «Vetrinetta» Piccolo. 89191 N

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

ARGENTO oro gioie usate, brillanti diamanti, pago bene. A rate vendo oggetti oro, borsette argento, prezzi ribassatissimi. Visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni oreficeria. Chiarelli Tintore 2, telefono 9-37. 450 O

ASSISTENZA Civile, cooperativa benefica, via Coroneo 15. Calzature uomo, donna, ragazzo, vestiti completi, stoffe, materassi, ecc. a prezzi di costo. 79746 O

IMPERMEABILI nuovi, per uomo e donna, vendonsi occasione. Geppa 12-II, dalle 12 alle 15. 79510 O

OTTIMO vino per esportazione a lire 2.50 al litro. Per grossi quantitativi prezzi da convenirsi. Trattoria Pompei, piazza Goldoni 4. 79552 O

PARTITA berretti inverno vendesi occasione: massimo buon prezzo. Visitare 10-15. L. Ricci 6-II, destra. 8552 O

PARTITA bottame usato in buono stato vendesi in blocco presso Pozzar, Fiumicello, Borgo Pizzacca, 2 botti della capacità di ett. 40 l'una, 2 detto 15 l'una, 45 detto 3-8 l'una, 10 detto sotto l'ettolitro. 26005 O

PATATE grosse vendonsi minimo 50 chg. Magazzino nova, via Giorgio Vasari 10. 89169 O

VENDO ingrosso rinomati colori anilina, tubetti lire 1.30. Offerte «Colore» Piccolo. 79472 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENZIA commerciale Ferdinando Pol, assume rappresentanze commissioni ogni genere. Pola, via Barbia n. 3. 25979 P

GIOVANE ventenne, serio, parla tedesco, slavo, italiano offresi rappresentante viaggiatore primaria conosciuta ditta generi alimentari, salumi. Indirizzo Piccolo. 25994 P

PIAZZISTA abile, volonteroso, con conoscenza articoli, cercasi da importante ditta locale per olio lubrificante, articoli tecnici, ferramenta: assunzione immediata. Offerte sub «Lubrificante» Piccolo. 79170 P

PIAZZISTI, guadagno sicuro, minimo 40 lire giornaliere, cercansi. Via Piccardi 12. 89183 P

Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOCARRI, autovetture, pezzi ricambio, vendonsi, noleggiansi prezzi modici. Cereria 6, telefono 38-27. 25695 Q

CAMION Sauer collaudato, massima efficienza, vendesi 21.000. Telef. 3520. 79332 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A GIOVANE attivo, disponga 15.000, offresi buon impiego. Capitale amministrabile dal disponente il capitale. Scrivere «Eminobis» Piccolo. 79586 R

BOTTEGA con retro vendesi, eventualmente cedesi anche quartiere. Guido Brunner 6. 79548 R

BOTTEGHINO bene avviato, incasso 300-400 lire giornaliere, vendesi qualunque prezzo, causa malattia. Molino a vento 53. 89067 R

DECRETO e ricco inventario trattoria vendo. Rivolgersi Trattoria Commercianti, via degli Artisti. 79554 R

DECRETO latteria affittasi prontamente. Conti 38, latteria. 89093 R

PROCURANSI mutui 100-3000 breve scadenza. Gatteri 23-I, 19. 79714 R

LIRE 1000 (mille) cerca primario artista stabile, momentaneamente bisognoso. Massima garanzia sopra beni mobili. Offerte sub «Leo» al Piccolo. 88975 R

LIRE 20.000 disponibili I intavolazione stabili città; mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 79516 R

MAGAZZINO posizione centrale compro o prendo in affitto. Rivolgersi Trattoria Commercianti, via degli Artisti. 79550 R

OFFICINA meccanica vendesi; locale adatto negozio qualsiasi genere. Rivolgersi da Calligaris presso Garage Mazzoli, Via Galileo. 70408 R

PERSONA disponga lire 20.000 cerco per trattazione rappresentanze. Forti utili e interessi. Scrivere «Anobi» Piccolo. 79584 R

POLA: da vendere un bar, centralissima posizione, con spaccio vini, liquori, caffè ecc. Rivolgersi Scala Belvedere 4, fabbro. 89251 R

SOCIO chauffeur, con 10.000 lire cercasi: affarone. Togor, S. Giacomo in monte 2. 89063 R

TRATTORIA centrica, avviata, 900 giornaliere, vendesi 32.000. Comisso, Valdirivo 33. 79708 R

TRATTORIA, spaccio vini, buffet, 20.000, 18.000, 6.000, vendonsi prontamente. Tamino, via Arcata 14, Trattoria. 79620 R

TRATTORIE, bar, buffet, negozi ogni genere, magazzini, vendo, affitto. Palma, Timeus 1-I. 79682 R

TRATTORIE, buffets, spacci vino, latterie, negozi, fabbrica aceto, centriche posizioni, forte lavoro, vendonsi in giornata. Dreos Comisso, Agenzia autorizzata, corso Garibaldi 14-I. 89087 R

VENDESI uno dei primi posteggi, n. 29, di piazza Venezia, con carretto 4 ruote. Indirizzo Piccolo. 79566 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA e campagna in località del territorio, avente luce elettrica, acquisto. Offerte «10 locali» al Piccolo. 79518 S

CASA città vendesi 10 per cento. Indirizzo Piccolo. 79596 S

CASETTA, 130 tese terreno, vendesi 16.000. Ufficio autorizzato, Valdirivo 33. 79710 S

CASETTA Servola, 8 locali, stalla, clafter 800, lire 33.000 vendesi. Caffè territorio, ricco inventario, biliardo, concessione abitazione 5 locali. Osteria cittàvecchia, antica, lavoro sicuro, cedesi. Carducci 28, Kremser. 89189 S

STABILI, ville, terreni, pronti, vendo 35.000-1.200.000. Agenzia autorizzata Palma, Timeus 1-I. 79684 S

STABILI a Vienna. Il migliore impiego di capitali, per coloro che possiedono denaro in valuta dell'Intesa, acquistando case a Vienna. Informazioni gratuite presso Ufficio mediazioni F. Meissner, costruttore edile, Vienna VI, Worellstrasse 2. Scrivere possibilmente in lingua tedesca. 79588 S

VILLA signorile disponente vasta campagna, adiacenze Giardino Pubblico, vendesi. Offerte «Metà prezzo» Piccolo. Esclusi mediatori. 89269 S

VILLE, case rendita, campagna, stalla, vendonsi. Dreos, Agenzia autorizzata, Corso Garibaldi 14-I. 89089 S

Diversi
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— U

A PREZZI vantaggiosissimi splendidi cappelli signora, velluto, feltro. Riformasi qualunque cappello, scelta 50 forme. Guarnisce gratis. Salone Francescato, via Pesce 4. 3144 U

ANTIFECONDATIVI sicurissimi, pronti, chiedere Laboratorio Ortopedico, Trieste, Coroneo 13-I, telefono 13-47. 1803 U

CANE Doberman, età 7 mesi, magnifico esemplare, scambierei con cane da caccia. Indirizzo Piccolo. 89185 U

CORREDI sposa. Le più recenti novità; visitare campioni; chiedere preventivi. Lavoratorio biancheria, Mizzi, Carducci 22, porta 16. 79498 U

DEBOLEZZA virile, anemia, sonnolenza, nevrastenia, guariscono sicuramente usando lo sciroppo d'ipofosfiti uso Fellow, il migliore ricostituente, preparato dalla farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 U

IMPERMEABILI gomma. Eseguisce qualsiasi riparazione, pulitura, rimodernatura, tintura, autorizzato stabilimento «Parapioggia» Corso 39. Telefono 34-83. 86325 U

LA caduta dei capelli e la forfora si arrestano immediatamente usando l'Acqua per capelli preparata nella farmacia Godina, San Giacomo, Trieste. 324 U

LAURA. Oltre di tutto sono anche meravigliato di non ricever nulla. Visite? o sei andata davvero in America? Se vuoi ti manda una persona il tuo Mario. 89245 U

LEVATRICE riceve dalle 13-16. Corso Garibaldi 23-I. 79686 U

OSTETRICA diplomata Università Napoli raccomandasi: massima accuratezza professionale. Madonnina 12-II. 89115 U

POLA S. V. M. 649: fermo posta centrale. Antonio M. 79544 U

PROPRIETARIO spaccio vini, birra, cerca ragazza non meno 35-40 anni, preferibile provinciale, scopo matrimonio, piccolo capitale. Offerte sub «Matrimonio» Piccolo. 79542 U

PUPPA: domenica sarò presso a te ricordandoti caramente. Tantissimi. Piccioni. 79540 U

ROMA. Sabato 17 corr., ore 3.30, 4. Erman. 89257 U

SCAMBIASI macchina fotografica con rivoltella, doppio obbiettivo, formato cartolina, la Browning, calibro piccolo. Molin Grande 38, barbiere. 89135 U

SIGNORINA distintissima desiderosa accasarsi Trieste, priva conoscenze, cerca distinto professionista, negoziante, industriale. Ricca eredità, rendita annua, dote alla mano. Offerte con referenze sub «Garda» al Piccolo. 89061 U

STEFANIA, inserzione di ieri errata. Va letta: Anita ecc. come quella comparsa quest'anno nell'anniversario del tuo M. 79636 U

TOSSE e catarri da apiciti, bronchiti, influenza, grippe, asma, guariscono rapidamente usando il Guatain, preparato nella farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 U

TRIESTE, il desiderio di rivedervi diviene per me un bisogno assillante. Saluti. 79456 U

26ENNE intelligente, affettuosa, vedovo quartierino, sposerebbe governativo, anche vedovo. Cestinansi anonime! Offerte «Colta» Piccolo. 79458 U

28ENNE con ottime condizioni, conoscerebbe signorina, pari condizioni, scopo matrimonio. «Villa l'alba» Piccolo. 79452 U